



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
sabato, 24 luglio 2021

**FIN - Campania**  
**sabato, 24 luglio 2021**

**FIN - Campania**

24/07/2021	<b>Il Mattino</b>	Pagina 16	<i>Giacomo Rossetti</i>	4
<hr/> La pallanuoto italiana ha il volto simpatico e la mente molto acuta di Sandro Campagna.				
24/07/2021	<b>Il Mattino</b>	Pagina 17	<i>Francesco De Luca</i>	6
<hr/> AZZURRI I CECCHINI D' ORO				
24/07/2021	<b>Il Mattino</b>	Pagina 22		8
<hr/> Dal lungomare a Posillipo mare sporco e tuffi vietati				
24/07/2021	<b>Il Mattino</b>	Pagina 23		10
<hr/> «L' ennesima mannaia sulla nostra economia»				
24/07/2021	<b>Il Mattino</b>	Pagina 27		12
<hr/> Nuoto show alla Scandone via alla vendita dei biglietti				
24/07/2021	<b>Il Mattino</b>	Pagina 30	<i>Gianluca Agata</i>	13
<hr/> Posillipo, caso dimissioni il leader del circolo va via				
24/07/2021	<b>Roma</b>	Pagina 25		15
<hr/> Pirozzi, dopo Londra e Rio un altro boom di popolarità				
24/07/2021	<b>Roma</b>	Pagina 26		16
<hr/> Aperta la vendita per l' International Swimming League alla Scandone				
24/07/2021	<b>Roma</b>	Pagina 26		17
<hr/> La spettacolare cavalcata dell' Ac Group Nuoto 2000				
24/07/2021	<b>Roma</b>	Pagina 27		18
<hr/> L' Italia va in campo in altre 13 discipline				
24/07/2021	<b>Roma</b>	Pagina 28		19
<hr/> Campania, ventitré atleti all' assalto di Tokyo				
24/07/2021	<b>Corriere dello Sport</b>	Pagina 6	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	20
<hr/> «Quattro medaglie e sono contento»				
24/07/2021	<b>Corriere dello Sport</b>	Pagina 6		22
<hr/> Si comincia alle 12 Detti subito in acqua				
24/07/2021	<b>Corriere dello Sport</b>	Pagina 7	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	23
<hr/> La lunga rincorsa di Paltrinieri				
24/07/2021	<b>Corriere dello Sport</b>	Pagina 46		24
<hr/> Il green pass spinge i vaccini boom di 150mila prenotazioni				
24/07/2021	<b>Corriere dello Sport</b>	Pagina 13	<i>di Erika Primavera TOKYO</i>	26
<hr/> C' è un altro nemico: il caldo				
24/07/2021	<b>TuttoSport</b>	Pagina 4	<i>GIORGIO PASINI</i>	27
<hr/> IL PROGRAMMA IN PISCINA DI UNA NAZIONALE AMBIZIOSA S'APRE CON LA CARTA DELL'EX GEMELLO DI PALTRINIERI NEI 400 SL, UNICO SUPERSTITE DEL PODIO DI RIO 2016				
24/07/2021	<b>TuttoSport</b>	Pagina 13		29
<hr/> FIORAVANTI VA IN... ONDA				
24/07/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b>	Pagina 49		31
<hr/> Caos palestre e piscine: «Situazione insostenibile»				
24/07/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b>	Pagina 2	<i>di Stefano Arcobelli</i>	32
<hr/> Nuoto stellare A quadarella e paltrinieri il testimone di fede				
24/07/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b>	Pagina 5	<i>di Stefano Arcobelli</i>	34
<hr/> Detti:L' attimo fuggente «fuori horton e sun yang: mi sento un sopravvissuto»				
24/07/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b>	Pagina 9		37
<hr/> .Il Settebello guarda già avanti «Spirito e gruppo le nostre armi»				

24/07/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 18	<i>di Valerio Piccioni</i>	39
<hr/>			
24/07/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 45	<i>Massimiliano Rosolino</i>	41
<hr/>			
23/07/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Dal Nostro Inviato Riccardo Crivelli</i>	43
<hr/>			
23/07/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli</i>	45
<hr/>			
23/07/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Stefano Arcobelli</i>	47
<hr/>			
23/07/2021	<b>gazzetta.it</b>		48
<hr/>			
23/07/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Matteo Lignelli</i>	50
<hr/>			
24/07/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli</i>	52
<hr/>			
24/07/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli</i>	53
<hr/>			
24/07/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli</i>	55
<hr/>			

## Il Mattino

### FIN - Campania

# La pallanuoto italiana ha il volto simpatico e la mente molto acuta di Sandro Campagna.

Giacomo Rossetti

La pallanuoto italiana ha il volto simpatico e la mente molto acuta di Sandro Campagna. Un monumento di questo sport. Il ct del Settebello, in procinto di iniziare il torneo di Tokyo, vuole a ogni costo conquistare l'oro olimpico da allenatore degli azzurri, trofeo che alzò al cielo da giocatore a Barcellona '92, ma che gli è ancora sfuggito da allenatore, dopo l'argento di Londra 2012 e il bronzo di Rio 2016.

### Campagna, è la volta buona?

«Ce lo auguriamo tutti, ma pensiamo a concentrarci sulla singola partita che ci aspetta».

### Essere campioni del mondo in carica è una responsabilità in più?

«Non cambia nulla. Come a Gwangju vincemmo perché giocammo bene, anche qui, se ci aiutiamo con entusiasmo e scendiamo in vasca da collettivo, le aspettative non sono cambiate».

Il calendario degli azzurri è un crescendo.

«Partiamo col Sudafrica, che è la più abbordabile, poi Grecia, Stati Uniti, Giappone e finiamo il girone con l'Ungheria, gara tosta che ci servirà a mettere a punto il nostro gioco in vista dei quarti. Ma noi questo torneo dobbiamo godercelo, l'abbiamo atteso tanto».

### La pallanuoto è da sempre un affare tra selezioni europee, con gli atleti balcanici una spanna sopra gli altri. Il vento potrebbe cambiare?

«Gli Stati Uniti sono maturi per una medaglia. Ma ricordo che nelle ultime due edizioni delle Olimpiadi le prime quattro classificate, seppur con piazzamento diverso, sono state sempre le stesse».

### E le possibili nazionali outsider?

«Il gioco del Giappone è spumeggiante. Pure l'Australia è in grandissima crescita, l'incognita è legata al ritmo partita: sono isolati da un anno e passa per colpa del Covid e non si sono più confrontati con altre nazionali.

Di sicuro arriveranno allenatissimi».

### Per alcuni senatori azzurri quello di Tokyo potrebbe essere l'ultima apparizione ai Giochi?

«Non è questo il momento di pensarci. Abbiamo visto che c'è stato un ottimo ricambio generazionale,





## Il Mattino

FIN - Campania

---

a studiare il futuro ci dedicheremo poi».

### **La World League di Tbilisi di fine giugno scorso l' ha delusa? Cosa le ha lasciato?**

«Non sono deluso. Mi sono reso conto del tipo di arbitraggio che avremo alle Olimpiadi, i fischi porteranno a un gioco diverso da quello a cui siamo abituati in Europa.

Prevedo meno scontri fisici, spero che non si esageri con le espulsioni: la pallanuoto rimane uno sport dove il contatto esiste».

Lei ha vinto la medaglia d' oro olimpica con la fenomenale generazione che negli anni 90 conquistò il Grande Slam.

### **Da tecnico, a quale medaglia è più legato?**

«Senza dubbio Londra, fu davvero un grande argento arrivato al termine di un torneo eccezionale».

### **Se potesse, trasformerebbe in oro il secondo posto nel 2012 o il terzo di Rio nel 2016?**

«Dico sempre il piazzamento di Londra. La Croazia era forte ma non così superiore a noi, mentre la Serbia in Brasile si dimostrò troppo forte».

### **Quale è il pregio dei nostri ragazzi?**

«La capacità di cambiare sistema di gioco in continuazione, in base all' avversario che hanno di fronte e al tipo di partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## AZZURRI I CECCHINI D' ORO

*L' Italia è la nazione più vincente al mondo l' esordiente casertano Cassandra punta al podio*

Francesco De Luca

Il nuoto, la pallanuoto, la scherma, il canottaggio. Sport che regalano sempre medaglie olimpiche all' Italia. Mai, però, quanto il tiro al volo. Sono loro i migliori del mondo, a leggere le statistiche dei successi ai Giochi. Il bottino azzurro è di 30 podi, così suddivisi: 11 ori, 11 argenti e 8 bronzi. A cinque medaglie di distanza ci sono gli Stati Uniti, la superpotenza occidentale dello sport. I cecchini migliori nello skeet e nel trap (o fossa olimpica) sono gli italiani, che si presentano al via delle gare nel poligono di Asaka con due campioni in carica: Diana Bacosi e Gabriele Rossetti hanno vinto l' oro a Rio nello skeet. E in questa specialità c' è anche un casertano nipote d' arte che aspira a salire sul podio.

**LA LEZIONE DI ZIO ENNIO** Si chiama Tammaro Cassandro, 28 anni, è nato a Capua e la sua prima società è stata la G. Falco, la struttura coordinata dallo zio Ennio Falco, campione olimpico nel 96 ad Atalanta e fino a pochi mesi fa tecnico della squadra indiana. Tammaro, fresco laureato in Giurisprudenza, è su un' ottima strada perché si presenta ai Giochi dopo aver vinto la medaglia d' argento ai Mondiali 2019. Appassionati tiratori sono anche i genitori Franco e Ivana, docente di educazione fisica. Il campione olimpico Rossetti è convinto che il compagno abbia ottime chance: «Ha qualità e sarei felicissimo se vincesses una medaglia. Conosco le sue potenzialità, nei ritiri dividiamo la stessa stanza da undici anni».

Cassandro è un pupillo del commissario tecnico Andrea Benelli, al punto che l' allenatore ha voluto convocarlo per i Giochi anche se non aveva conquistato direttamente la qualificazione.

C' è questa facoltà nella federazione di tiro a volo, che è guidata dal 1993 - l' anno in cui è nato Tammaro - da Luciano Rossi. La figlia del presidente della Fitav, Fiammetta, è nella riserve della squadra del trap.

**I COLPI DI JESSICA** La Rossi che punta alla medaglia in questa specialità è Jessica, la vincitrice dei Giochi di Londra 2012 (con il record di 99 piattelli su 100), scelta dal Coni come portabandiera nella cerimonia inaugurale dei Giochi.

Nella ricchissima bacheca della tiratrice emiliana ci sono anche nove medaglie d' oro ai Mondiali e tredici agli Europei. La passione per il tiro è nata grazie a papà Ivan, campione d' Italia, però fu decisiva mamma Ivana per iniziare a sparare perché nelle prime gare garanti per la figlia minorenne. Jessica sa piazzare anche colpi mediatici, come quello della scorsa primavera, quando in una trasmissione radiofonica ha annunciato che si era separata dal marito e collega Mauro De Filippis. È finita la storia d' amore, non il sodalizio sportivo: Jessica e Mauro hanno fatto coppia nella gara di trap misto in



## Il Mattino

FIN - Campania

---

Coppa del mondo e bisseranno a Tokyo. Dunque, al cuore si può anche comandare per una medaglia.

I FUCILI E I PIATTELLI I primi titoli azzurri risalgono al 1956, Olimpiadi di Melbourne. E non è stata mai fallita una spedizione. La tradizione - in Campania, ancor prima di Falco, rappresentata da Angelo Scalzone detto Peppino, campione di Casal di Principe che vinse l'oro a Monaco 72 - si rinnova perché qui ci sono i migliori allenatori, spesso ingaggiati da federazioni straniere. E c'è altro. Le armi più utilizzate nel tiro a volo sono di aziende italiane, la Beretta e la Perazzi della provincia di Brescia: c'era il marchio made in Italy su 13 dei 15 ori ai Giochi di Rio 2016. E anche le migliori macchine per i piattelli sono di produzione italiana: in Emilia c'è un'azienda che lavora in tutto il mondo, quella di Ennio Mattarelli, che proprio a Tokyo nel 64 vinse l'oro nella fossa olimpica. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Dal lungomare a Posillipo mare sporco e tuffi vietati

*'Stop balneazione dopo i rilievi dell' Arpac «Presenza di inquinanti dovuti alla pioggia» `L' assessore: «Interdizione momentanea ora nuovi campionamenti. Siamo ottimisti»*

L' ANALISI Valentino Di Giacomo Acque inquinate: niente bagni dal lungomare fino a Posillipo.

Arriva come una mannaia in piena estate l' ordinanza pubblicata ieri dal Comune di Napoli che ha stabilito il divieto di balneazione per quasi l' intera fascia costiera partenopea a causa di livelli altissimi di sostanze inquinanti e batteri fecali. Una decisione che giunge proprio in concomitanza del week-end e del caldo torrido di queste ore. Per i napoletani non ci sarà nessuna possibilità di trovare refrigerio con un bagno a mare, i livelli di inquinamento hanno raggiunto picchi elevatissimi e l' unica scelta da compiere non poteva essere che stabilire il divieto di balneazione.

LE ZONE Non ci si potrà tuffare al celeberrimo Lido Mappatella antistante la Rotonda Diaz e neppure a Marechiaro o alla Gaiola.

«La balneazione - è scritto nell' ordinanza diffusa ieri dalla Giunta de Magistris - è interdetta nelle acque prossime a piazza Nazario Sauro, in via Partenope, in via Caracciolo, nella zona di Palazzo Donn' Anna, Posillipo, Capo Posillipo,

Punta Nera e Marechiaro». In pratica tuffi vietati in tutta la fascia costiera cittadina. Chi proprio non vorrà rinunciare a un po' di mare oggi e domani sarà costretto ad andare in provincia per fare il bagno e - ancor peggio - la ripresa della balneazione non potrà avvenire, quasi sicuramente, prima del prossimo giovedì nella migliore delle ipotesi.

L' ALLARME Come mai questo alert improvviso? Martedì scorso i tecnici dell' Arpac hanno provveduto - come avviene a cadenza regolare in questo periodo - a monitorare lo stato delle acque marine.

Dai campionamenti effettuati è emersa la presenza di valori oltremodo fuori norma di Escherichia coli ed Enterococchi intestinali: i due indicatori batterici ritenuti cruciali per rilevare la contaminazione fecale delle acque dall' Organizzazione Mondiale della Sanità. Giovedì sera, a mezzo pec, l' Agenzia regionale per la protezione ambientale ha informato il Comune che - a norma di legge - non poteva far altro che emettere un' ordinanza per il divieto di balneazione per non mettere a repentaglio la salute dei bagnanti che andrebbero così incontro al serio rischio di contrarre infezioni.

LA DIFESA Per il Comune è stato solo frutto del caso se quei rilievi abbiano mostrato dati così allarmanti.

La causa sarebbe da ricercare nelle abbondanti precipitazioni avvenute domenica e lunedì scorsi che hanno riempito all' inverosimile gli impianti fognari e fatto versare a mare anche le acque nere. «Il campionamento - spiega l' assessore con la delega al Mare, Francesca Menna - è avvenuto proprio a ridosso delle precipitazioni temporalesche che solitamente causano questi problemi». Mai però negli ultimi anni



## Il Mattino

FIN - Campania

---

l' Arpac aveva rilevato livelli di inquinanti sulla costa così alti. Dati elevatissimi anche in zone storicamente considerate con un livello di salubrità delle acque «eccellente» come, ad esempio, è sempre avvenuto a Marechiaro dove il mare raggiunge stabilmente una valutazione a tre stelle, il massimo nella scala di valori fissata dall' Arpac, che assegna una sola stella dove la balneazione è considerata «sufficiente» e due stelle quando è «buona».

I TEMPI Al Comune sono certi che un nuovo campionamento ristabilirebbe livelli di balneazione decenti, l' unico motivo per cui i dati degli inquinanti erano così elevati sarebbe stato il giorno in cui sono stati effettuati i rilievi, proprio a ridosso delle piogge abbondanti che, comunque, sono riuscite a mandare in tilt i week-end di fine luglio dei napoletani offrendo un segnale del livello di affidabilità dell' impianto fognario cittadino e dei suoi depuratori. Da Palazzo San Giacomo hanno richiesto all' Arpac di effettuare nuovi campionamenti già oggi, ma dall' ente ambientale hanno fatto sapere che non si riuscirà a compiere nuove indagini prima di lunedì. Poi - ove si procedesse dopodomani - serviranno almeno un giorno o due per analizzare i risultati ed emettere un nuovo verdetto. Per i napoletani niente bagni, quindi, almeno fino a giovedì nella migliore delle ipotesi e sempre che i livelli di inquinamento siano rientrati al di sotto della sogli di allarme. «Intanto - dice l' assessore Menna - è possibile l' elioterapia e quindi l' accesso alla spiaggia, ma non la balneazione». Tintarella sì, bagno no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## «L'ennesima mannaia sulla nostra economia»

LE REAZIONI Mattia Bufi Napoli si scopre improvvisamente una città senza mare.

Senza mare balneabile, almeno. E subito monta la protesta tra i gestori degli stabilimenti balneari costretti, da un giorno all'altro, ad affrontare l'ennesimo problema, stavolta non più dovuto al virus che incombe anche tra i lettini, ma alle analisi allarmanti dell' Arpac: «È chiaro - dicono in coro da Posillipo a Marechiaro - che se il mare non torna pulito, la stagione è rovinata. Eppure avremmo avuto tanto bisogno di lavorare a pieno regime dopo una crisi che ci ha ridotto quasi al fallimento».

Un'ordinanza sindacale diffusa ieri pomeriggio dispone il temporaneo divieto di balneazione da largo Nazario Sauro fino a Marechiaro. Niente immersioni davanti a Castel dell'Ovo, quindi. Niente Mappatella Beach, vietati i tuffi dallo scoglione. I lidi di Posillipo non hanno alcun obbligo di chiudere, ma ai clienti possono offrire soltanto i solarium o i lettini in spiaggia: nessuno, però, si avvicini al bagnasciuga. Che cosa è successo a quelle acque che il sindaco de Magistris ha sempre indicato come un vanto della città, tanto da farsi immortalare, qualche anno fa, mentre si tuffava proprio sul lungomare? Sono state invase dai liquami delle fogne, e soltanto perché nei giorni scorsi ci sono stati un paio di violenti acquazzoni.

LA PREOCCUPAZIONE Detta così sembrerebbe che a inquinare il litorale napoletano sia stata la pioggia. «Purtroppo quando non c'è manutenzione e controllo delle condotte cittadine le piogge improvvise e abbondanti rendono il mare subito sporco. La prevenzione è l'unico sistema possibile per evitare questi problemi», commenta il consigliere regionale dei Verdi Francesco Borrelli. Intanto, però, i gestori dei lidi si avviano a un week end di scarsi affari, con il rischio, tra l'altro, che anche quando la balneazione sarà nuovamente autorizzata, possano restare diffidenza e timori che potrebbero compromettere l'intera stagione. Una ipotesi sciagurata che sta già creando molta tensione all'interno della categoria. Mario Morra, titolare del Bagno Elena, non teme tanto questa eventualità, ma si chiede perché si sia arrivati a venerdì per prendere una decisione così importante. «Indubbiamente quello del sindaco è un atto dovuto, visti i dati che gli sono stati comunicati. Ma mi chiedo: i suoi tecnici non lo sapevano da giorni che per fare fronte a quella pioggia sono stati aperti gli scolmatoi, come del resto avviene abitualmente, oppure che è scattato il troppo pieno? E allora, visto che il sindaco può intervenire anche in maniera preventiva, perché non ha vietato subito la balneazione e ha aspettato fino al fine settimana? Probabilmente ora il mare ha già ripulito tutto e chi invece si è tuffato martedì o mercoledì lo ha fatto nell'acqua inquinata». Con Mario Morra si schierano anche gli altri gestori: «Un fulmine



## Il Mattino

FIN - Campania

---

a ciel sereno - dicono all' unisono - è davvero molto strano che in pochi giorni lo scenario sia cambiato così radicalmente». Qualche preoccupazione anche tra chi, nell' area di Giuseppone a Mare, offre il servizio canoe. In questo caso è assolutamente possibile continuare a pagaiare ma è chiaro che vale la pena fare molta attenzione: «Fino a due settimane fa, secondo l' Arpac, il nostro mare era praticamente caraibico. Ora è tutto cambiato. Sarà davvero così grave la situazione o stiamo facendo i conti con dati ormai superati?», si domandano gli organizzatori del servizio.

LA SPERANZA In ogni caso c' è ancora la speranza che lo scenario possa cambiare in extremis. Nel frattempo restano due aree escluse dal divieto: la baia di Trentaremi e Nisida. Ma quelli non sono posti per tutti: a fare il bagno da quelle parti può andarci soltanto chi ha la barca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Nuoto show alla Scandone via alla vendita dei biglietti

L'EVENTO Si è aperta la vendita dei biglietti per la regular season di International Swimming League (ISL), l'evento internazionale di nuoto che si svolgerà a Napoli nella piscina Scandone dal 26 agosto al 30 settembre. Tanti i campioni presenti. Dal recordman del mondo nei 100 farfalla Caeleb Dressel alla campionessa olimpica nei 100 rana Lilly King; dalla primatista mondiale sui 50 rana, la sedicenne tarantina Benedetta Pilato, all'eterna ungherese Katinka Hosszu. E ancora la svedese Sarah Sjöström con sei record del mondo all'attivo, ai Giochi di Rio oro nei 100 m farfalla.

LA DIVINA Ma soprattutto la tanto attesa Federica Pellegrini, la Divina che ha deciso di continuare a nuotare dopo Tokyo con la cuffia di ISL. Saranno 320 gli atleti internazionali, con più di 150 medagliati olimpici e mondiali, riunendo nuotatrici e nuotatori provenienti da più di 50 Paesi.

Tutte le gare si svolgeranno il giovedì e il venerdì dalle ore 20 alle 22 e il sabato e la domenica dalle 18 alle 20 e si potrà scegliere tra biglietti validi per i singoli eventi oppure mini abbonamenti da due giornate con la possibilità di acquistare anche abbonamenti per tutte le gare di ISL. I 500 tagliandi per ogni giornata di gara, nel rispetto dei protocolli sanitari per accessi e distanziamento dei posti, saranno in vendita esclusivamente on line.

I prezzi andranno dai 10 euro fino a 40 euro. «Siamo convinti che gli appassionati di nuoto sapranno apprezzare lo sforzo che ISL sta facendo per portare a Napoli uno spettacolo unico ed irripetibile. Abbiamo deciso di applicare prezzi che possono consentire a tutti di vivere le gare della Pellegrini e dei tantissimi campioni e per questo abbiamo deciso oltretutto di applicare speciali promozioni per le prime due settimane», spiega Marco Aloï, head of local organization dell'evento. Info, prezzo e modalità di vendita sul sito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Posillipo, caso dimissioni il leader del circolo va via

Gianluca Agata

IL SODALIZIO Stop and go. Il circolo Posillipo è ormai abituato da tempo a questo modo di vivere la vita sociale e non sfugge a questo must anche la crisi del luglio 2021.

Vincenzo Semeraro ha rassegnato le proprie dimissioni con una lettera protocollata ieri nelle mani del presidente del circolo Guido Postiglione. «Alla fine la realtà e l'evidenza dei fatti non mi lascia dubbi - scrive - pertanto ritengo doveroso anticipare la decisione di rassegnare le mie inderogabili dimissioni. Auguro al nostro sodalizio che il prossimo Consiglio possa essere formato da soci che abbiano tempo e professionalità per curare e sviluppare il proprio settore di appartenenza». Ringraziamenti e auguri per continuare l'opera al fine di «sviluppare e ridare al Circolo lo splendore che merita». LA STANCHEZZA Un mese di stop. L'estate servirà per riparlarne e capire a settembre come proseguire. «Sono un po' stanco» aggiunge Semeraro che nel giugno del 2019 uscì trionfatore dal testa a testa con Franco Porzio. Si parlava di un'assemblea spaccata in nome dello sport che in chiave posillipina avrebbe dovuto subire un brusco ridimensionamento. Ed invece Semeraro dimostrò di conoscere la platea sociale molto meglio del proprio avversario.

«Problemi? Non ce ne sono - continua oggi - causa pandemia non abbiamo potuto fare l'assemblea per il rinnovo dello statuto secondo i nuovi criteri imposti dal Coni. La nostra platea sociale è un po' datata. In ogni caso il circolo proseguirà anche senza di me e le attività sociali continueranno». Dissidi e liti in consiglio smentiti seccamente.

Un presidente del consiglio di amministrazione dopo quattro anni si cambia. Così accade anche ad un presidente che ha combattuto tante battaglie. La convenzione del comune, l'Asl che si ripresenta continuamente per controllare piscina e luoghi di ritrovo, qualche incomprensione di troppo. Ed allora.

Stop and go. Almeno per un mese. Per ricaricare le pile. Poi si vedrà se questa assemblea voglia riconfermargli fiducia magari con un mandato più forte.

Cosa già accaduta in passato. Dimettersi per ricompattare il circolo: «Vediamo, per ora mi riposo». Una avventura, quella di Semeraro, cominciata nel luglio del 2017, quando aveva 75 anni.

IL LOCKDOWN Quattro anni passati attraverso due lockdown e anche una chiusura di ristorante e buvette per ristrutturazioni avvenute in ritardo poi regolarmente effettuate. Una platea aumentata di quasi 300 soci in quattro anni. Oggi sono 820 ed un circolo che praticamente non ha mai chiuso festeggiando il 14 luglio scorso i propri 96 anni di vita ed il 2 luglio precedente il premio Posillipo Cultura del mare, ormai un must per la vita sociale napoletana. Poi attività solidale per il Benin, mostre, presentazioni di libri, sempre in ottemperanza alle disposizioni governative. Il futuro guarda alla prossima capitale



## Il Mattino

FIN - Campania

---

della cultura per il 2022: Procida. Tante le traversate che ci saranno tra il porticciolo di Posillipo e l' Isola di Graziella. Il circolo rossoverde sarà il capofila delle attività sportive che ci saranno sull' isola.

LE SFIDE Ed allora previste nei primi sei mesi del 2022 attraversamenti del piccolo braccio di mare da parte di nuotatori, velisti, canottieri, canoisti per portare un messaggio di sport e cultura.

Senza contare le nuove sfide della formazione di pallanuoto che in questo quadriennio nonostante le limitazioni di bilancio, ha conquistato i titoli italiani Under 15, Under 19, piazzandosi quarto in serie A1 nel campionato 2018/2019 ha ricostruito una leva di canottaggio con Mimmo Perna. L' ultimo atto di Semeraro da presidente sabato scorso, con la partecipazione alla finale del campionato under 20, persa dal Posillipo contro l' Ortigia a Siracusa. Possibile ora la candidatura alla presidenza di Filippo Parisio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Roma

## FIN - Campania

### Pirozzi, dopo Londra e Rio un altro boom di popolarità

DI MICHELE IACICCO BENEVENTO. «Sempre emozionante» è stato il commento di Stefania Pirozzi subito dopo essere uscita dallo Stadio Olimpico di Tokyo dove ha partecipato alla cerimonia inaugurale. La nuotatrice sannita è alla sua terza partecipazione Olimpica ed è la seconda volta che prende parte alla cerimonia che dà il via ai Giochi. Le sue tre partecipazioni hanno una cosa in comune: è sempre riuscita ad attirare l'attenzione dei media italiani e mondiali. Sono passati quasi nove anni da quel 26 luglio 2012 quando finì sui siti e sui giornali di tutto il mondo. Il suo sorriso, e quegli occhi azzurri magnetici, catturarono l'attenzione del fotografo Toby Melville che la immortalò mentre compiva un gesto semplicissimo per una nuotatrice come quello di sfilarsi il reggiseno dimenticato sotto il costume.

In poche ore, a due giorni dall'inizio dei Giochi di Londra, tutto il mondo parlava di quella giovane nuotatrice italiana con il sorriso da "scugnizza".

Nella sua prima presenza ai Giochi lasciò il segno anche per il costume con la frase "God save the Queen" che ovviamente piacque molto agli Inglesi, meno invece per la sua gara nei 400 misti dove fu eliminata in batteria dopo aver dato tutto nei mesi precedenti per afferrare la qualificazione a soli 18 anni.

Quattro anni più tardi, a Rio de Janeiro, dopo aver conquistato un tribolato pass per via della mononucleosi che l'aveva bloccata nel 2015, era in prima fila a scortare capitano Pellegrini nel corso della cerimonia. Anche in quell'occasione molti fotografi immortalarono i suoi occhi azzurri regalando un'altra dose di popolarità.

In acqua non riuscì per solo 21 centesimi ad accedere alla semifinale dei 200 farfalla. A Tokyo, dopo cinque anni di lunga attesa, la Pirozzi è stata ancora una volta protagonista della sfilata essendo pochi passi dietro ai due portabandiera Viviani e Rossi.

Ancora una volta la bionda nuotatrice sannita è stata immortalata dai fotografi arrivati da tutto il mondo.

Alcuni scatti dove è presente sono stati scelti per articoli e post social che le hanno regalato un'altra buona dose di popolarità. Adesso la sannita, dopo un selfie con una figurante giapponese, è pronta per scendere in acqua il 28 luglio con la 4x200 stile libero che punterà ad acquistare un posto in finale.



# Roma

## FIN - Campania

NUOTO Ci sarà anche la campionessa Pellegrini

### Aperta la vendita per l' International Swimming League alla Scandone

NAPOLI. E' aperta da ieri la vendita dei biglietti per la Regular Season di International Swimming League, il più importante evento sportivo che si terrà in Campania nel 2021, che si svolgerà a Napoli nella rinnovata location della Piscina Scandone, dal 26 Agosto al 30 Settembre 2021. Dal recordman del mondo nei 100 farfalla, oltre che vincitore di sette ori iridati ai mondiali di Budapest 2017 Caeleb Dressel, alla campionessa olimpica nei 100 rana Lilly King; dalla primatista mondiale sui 50 rana, la sedicenne tarantina Benedetta Pilato all' eterna ungherese Katinka Hosszu. E ancora la svedese Sarah Sjöström con sei record del mondo all' attivo, ai Giochi di Rio oro nei 100 m farfalla, argento nei 200 m sl e bronzo nei 100 m sl.

Ma soprattutto la tanto attesa Federica Pellegrini, la "divina" che ha deciso di continuare a nuotare dopo Tokyo con la cuffia di ISL. Saranno 320 gli atleti internazionali, con più di 150 medagliati olimpici e mondiali, riunendo nuotatrici e nuotatori provenienti da più di 50 paesi in un format innovativo a squadre rappresentanti 10 città iconiche del mondo. Tutte le gare si svolgeranno il Giovedì ed il Venerdì dalle 20 alle 22 ed il Sabato e la Domenica dalle 18 alle 20 e si potrà scegliere tra biglietti validi per i singoli eventi oppure per miniabbonamenti da due giornate gare con la possibilità di acquistare anche abbonamenti per tutte le gare di ISL.

# Roma

## FIN - Campania

### PALLANUOTO La compagine napoletana sta sondando il terreno per la prossima stagione in B

## La spettacolare cavalcata dell' Ac Group Nuoto 2000

NAPOLI. L' Ac Group Nuoto 2000 e la B. Da molti anni la società puntava al salto di categoria, già nella scorsa stagione si era allestita una squadra con atleti superiori, poi il virus ha fermato tutto. Fortunatamente, è rimasta l'ossatura forte, in più sono arrivati rinforzi di qualità come Di Costanzo, un simbolo della pallanuoto napoletana in Italia e non solo. Un vero e proprio colpo per una società piccola come questa: coinvolgere un atleta così è un grande vantaggio. Grande sinergia tra le parti, il giocatore era felice di venire, coinvolgimento ottimo da parte del presidente Lucarelli e dell' allenatore Scognamiglio. Il patron aveva inoltre dichiarato: «Un anno difficile, molto complicato. Tanti problemi, l' Ac Group Nuoto 2000 arriva in B con tutte le sue forze. Mentre il mister aveva chiosato: «Campionato lungo, molto lungo. Partite stressanti durante questi mesi: alla fine abbiamo raggiunto il nostro obiettivo». Non è stato facile, per vari aspetti critici: la pausa Covid, lo slittamento degli inizi dei campionati (inizio i primi di giugno) in attesa del permesso della federazione. Una formula un po' atipica: due gironi con cinque squadre ciascuno. Chi vinceva la finale play off, veniva promosso direttamente, la perdente invece si giocava l' accesso in B con la vincente del girone dell' Emilia Romagna. Il Nuoto 2000 ha ottenuto otto vittorie su otto, poi in semifinale ha superato Vomero; in finale c' è stata poi la Rari Nantes Napoli, perdendo l' andata e pareggiando il ritorno. Infine lo spareggio contro Parma: condizione al top che ha permesso di vincere agevolmente contro gli emiliani, anche grazie alla preparazione dell' allenatore, oltre al grande lavoro dello staff, bravo nell' ombra a creare questa macchina: Giuseppe Ricci, Claudio Guida e Massimo Grillo. Una promozione tanto attesa che poi è finalmente arrivata, merito anche della vicinanza degli sponsor: il main sponsor, Ac Group, che è stato sempre vicino alla società. Un segno di continuità, investimento su un gruppo di giocatori valido per la categoria. Si è puntato su Pasquale Fuorto, classe 2001, determinante per la promozione. Bisognerà vedere come sarà la Serie B la prossima stagione: ci saranno otto squadre campane, non sarà affatto facile, ci sarà molta concorrenza, soprattutto riguardo all' allestimento delle squadre. L' Ac Group Nuoto 2000 già sta sondando il terreno per rinforzare ancor di più quest' ottimo organico: in primis dovrà pensare a confermare i giocatori attuali e consolidare i rapporti con gli sponsor. Questo l' organico: Pasquale Fuorto, Andrea Porro, Pasquale Nina, Ciro Ruocco, Vincenzo Di Carluccio, Renato Di Martire, Francesco Barbatto, Antonio Fraioli, Mirko Lucarelli, Corrado Severino, Luigi Di Costanzo, Cristiano Cacace, Camillo Angelone, Alessio Ferri, Diego Armando Musacchio, Jacopo Giannetti, Francesco Curtale e Roberto Amato.

FABIO BORGHESE (foto Fabio Barbieri-Napoleggiato)

# Roma

## FIN - Campania

### OGGI LE PRIME MEDAGLIE

## L' Italia va in campo in altre 13 discipline

TOKYO. L' Italia entra in azione in 13 nuovi sport. Si comincia con il tiro a segno (dall' 1,30) poi la scherma e la pallavolo maschile con gli azzurri impegnati con il Canada. Taekwondo e ciclismo precedono l' Italtennis e il primo turno di Debora Vivarelli nel tennistavolo. Nel pomeriggio (la mattina italiana) via a judo, pugilato, equitazione, poi le batterie del nuoto e la ginnastica artistica. Ritornano in campo anche le ragazze del softball e partono quelle del basket 3x3: alle 11 c' è la Mongolia, alle 14,45 la Francia.

**LA COMMEDIA D'APERTURA** Uno spettacolo di circa 4 ore allo Stadio Olimpico di Tokyo apre ufficialmente le danze **La fiamma è accesa: via ai Giochi**

**Opening con luci e ombre, pesa il silenzio delle tribune**

**Di Mauro ai quarti, Quattro di coppia in finale**

**Anche i nuotatori**

**Italia va in campo in altre 13 discipline**

# Roma

## FIN - Campania

### LA DELEGAZIONE REGIONALE Curatoli nella scherma e Testa nel pugilato sono da medaglia. Ma occhio a canottaggio, pallanuoto e pallavolo

### Campania, ventitré atleti all' assalto di Tokyo

TOKYO. Prima ancora che la fiamma del braciere cominciasse ad ardere, già un primo atleta campano aveva gareggiato guadagnando col secondo posto in batteria l' accesso diretto ai quarti. Ad essere subito promosso Gennaro Di Mauro (di Massa di Somma) nel Singolo di canottaggio.

Altri 22 azzurri sono originari della regione, per tutti, ancor di più in questa XXXII edizione dei Giochi rimasta in bilico fra tante proteste fino all' ultimo, l' importante sarà partecipare, come sosteneva il barone De Coubertin. Ma il dolce del podio ha un gusto non solo per chi può cimentarsi con avversari provenienti da tutto il mondo, quanto anche per chi nelle comunità locali palpita per il proprio beniamino. E allora cerchiamo di capire chi sono i campani che hanno chance di medaglia.

Certamente il titolo del mondo conquistato due anni fa nella vicina Corea garantisce che il Settebello sia in corsa per un risultato importante.

Confermati nella squadra di pallanuoto dal Ct Sandro Campagna i napoletani Alessandro Velotto (foto 1) e Vincenzo Renzuto Iodice e il salernitano Vincenzo Dolce.

Alle tre di stanotte ora italiana il loro debutto facile contro il Sud Africa. Anche nella pallavolo Italia da podio, nella squadra femminile Cristina Chiruchella e Monica De Gennaro. Subito in pedana nella scherma, tradizionale scrigno azzurro, Luca Curatoli (foto 2), sciabole di mille speranze. Su un ring puntano a farsi largo Irma Testa (foto 3) e Angela Carini, mentre il gruppo più nutrito arriva dal già citato canottaggio nel quale gareggiano Giuseppe Vicino, Matteo Castaldo, Marco Di Costanzo, Giovanni Abagnale e Vincenzo Abbagnale. Tra gli outsider Mario Sanzullo nel nuoto di fondo che nella baia di Tokyo gareggerà insieme all' oro olimpico di Rio de Janeiro Gregorio Paltrinieri. Ma se ne parlerà nelle giornate di agosto qualche giorno prima che la fiamma appena accesa venga l' 8 spenta. A completare il quadro degli alfiere regionali ancora scherma con la sciabole Rossella Gregorio, l' atletica con Teodorico Caporaso, Alessandro Sibilio e Raphaella Boahenglukudo, il tiro a volo con Tammaro Cassandro e infine gli sport di combattimento come il karate dove c' è Angelo Crescenzo e il judo di Christian Parlati.



L'attesa della vigilia, previsioni e speranze Parla il direttore tecnico della Nazionale

«Quattro medaglie e sono contento»

«La situazione? Alcuni ragazzi stanno bene, altri benissimo Poi dipenderà molto dall' effetto Olimpiadi, ci vuole carattere»

di Paolo de Laurentiis

INVIATO A TOKYO è una delle squadre più attese: l' Italuoto da Rio 2016 a oggi è cresciuta a dismisura. Come livello medio e varietà di atleti di punta. Dominatrice in Europa, supercompetitiva anche ai Mondiali del 2017 e 2019 con medaglie e presenze in finale. Manca però l' esame olimpico che comincia oggi: la certificazione di quanto seminato in questi anni.

La pandemia ha colpito pesantemente soprattutto il mondo delle piscine, rimasto per troppo tempo ai margini delle riaperture. Il nuoto di alto livello ha quasi sempre trovato soluzioni per allenarsi, gareggiare, programmare.

La fioritura di talenti ha fatto il resto, come dimostra il record di convocati per un' edizione dei Giochi: gli azzurri dell' acqua sono 36. Alle difficoltà ormai note, il nuoto aggiunge anche quella della finali al mattino (giapponese) per andare incontro alle esigenze delle tv Usa. Quindi batterie di sera, medaglie dopo la colazione.

Con tre turni in calendario, ogni gara dura tre giorni: chi gestisce energie e concentrazione meglio degli altri, vince.

Cesare Butini, dt azzurro, vigila sereno a bordovasca. L' atmosfera è buona, così come l' impatto con i Giochi. Anche se fa sempre un certo effetto: «I più giovani, appena entrati nell' impianto olimpico, sembravano i turisti davanti alla fontana di Trevi. Li capisco, fa effetto anche a me che ormai di Olimpiadi ne ho viste parecchie».

Tre medaglie a Rio (oro Paltrinieri nei 1.500, doppio bronzo Detti nei 400 stile libero e nei 1.500). Sei il record di Sydney 2000: due ori di Fioravanti (100-200 rana), il bronzo di Rummolo (200 rana), le tre medaglie di Rosolino (oro 200 misti, argento 400 stile libero, bronzo 200 stile libero).

Tokyo potrebbe collocarsi nel mezzo.

«Se siamo all' interno di quella forbice sono contento. Diciamo quattro, per dare un numero secco. Certo, quello che potrà fare Paltrinieri sposterà molto gli equilibri della spedizione».

Che ha comunque molte carte da giocare.

«Sono soddisfatto di come stanno lavorando i ragazzi. Alcuni stanno bene, altri devo dire benissimo. Poi l' effetto Olimpiade può spargliare le carte».

Controlli a parte («Dobbiamo ancora entrare bene a regime con la liturgia dei tampo») è proprio l' effetto villaggio che va gestito.

«Vedere atleti di tutto il mondo, di tutti gli sport, è bello ma può distrarti, facendoti consumare



## Corriere dello Sport

FIN - Campania

---

energie preziose. Ci vuole attenzione e un po' di esperienza. Ne abbiamo parlato spesso nelle nostre riunioni». Una fetta di azzurri si è qualificata con grande anticipo, alcuni invece sul filo di lana solo poche settimane fa al Settecolli di Roma. «E devono essere consapevoli che l'obiettivo è questo e non la qualificazione olimpica». Paltrinieri arriverà in Giappone solo oggi, reduce dalla mononucleosi. Lo aspetta un programma impegnativo: 800, 1.500 e 10km in acque libere. «E' in ripresa e questo è importante. Vedremo sul campo cosa succede, ormai manca poco». Anche Simona Quadarella ha avuto qualche intoppo sotto forma di un virus intestinale. «Ma lo ha superato senza grossi problemi. Rinuncerà ai 400 stile libero, dove avrebbe dovuto sgomitare per andare in finale, per concentrarsi su 800 e 1.500 e lì lotterà per obiettivi ben più importanti». Federica Pellegrini resta il punto di riferimento. «Con una finale nei 200 stile libero farà la storia del nuoto, una volta lì tutto potrà succedere». Medagliate a parte, conterà anche il rendimento medio di tutta la spedizione. «Rispetto al mondiale di Gwangju del 2019 forse qualcuno è un po' più indietro ma altri sono cresciuti. Stiamo stimolando molto i ragazzi della 4x100 stile libero che è molto competitiva anche se dovremo ragionare bene sulla formazione, per concomitanza con le gare individuali». ©Riproduzione riservata Due immagini di Federica Pellegrini, 32 anni, in allenamento ieri nella piscina olimpica del Tokyo Aquatics Centre (a destra) ANSA.

## Si comincia alle 12 Detti subito in acqua

Sarà Gabriele Detti (con l' amico-rivale De Tullio) il primo azzurro a giocarsi una medaglia nel nuoto. Oggi infatti si parte subito con le batterie dei 400 stile libero. Da seguire anche il primo turno dei 100 rana maschili con Nicolò Martinenghi.

OGGI (ore 12) - Batterie: 400 misti U (Matteazzi, Razzetti); 100 farfalla D (Di Liddo, Bianchi); 400 sl U (Detti, De Tullio); 400 misti D (Franceschi, Cusinato); 100 rana U (Martinenghi, Poggio); 4x100 sl D DOMANI (ore 3.30) - Finali e semifinali: 400 misti U; sf 100 farfalla D; 400 sl U; 400 misti D; sf 100 rana U; 4x100 sl D (ore 12) - Batterie: 100 dorso D; 200 sl U; 100 rana D; 100 dorso U; 400 sl D; 4x100 sl U 26 LUGLIO (ore 3.30) - Finali e semifinali: 100 farfalla D; sf 200 sl U; sf 100 rana D; 100 rana U; 400 sl D; sf 100 dorso U; sf 100 dorso D; 4x100 sl U (ore 12) - Batterie: 200 sl D; 200 farfalla U; 200 misti D; 1.500 sl D 27 luglio (ore 3.30) - Finali e semifinali: sf 200 sl D; 200 sl U; 100 dorso D; 100 dorso U; 100 rana D; sf 200 farfalla U; sf 200 misti D (ore 12) - Batterie: 100 sl U; 200 farfalla D; 200 rana U; 4x200 sl U; 800 sl U 28 luglio (ore 3.30) - Finali e semifinali: sf 100 sl U; 200 sl D; 200 farfalla U; sf 200 farfalla D; sf 200 rana U; 200 misti D; 1.500 sl D; 4x200 sl U (ore 12) - Batterie: 100 sl D; 200 dorso U; 200 rana D; 200 misti U; 4x200 sl D 29 luglio (ore 3.30) - Finali e semifinali: 800 sl U; 200 rana U; sf 100 sl D; sf 200 dorso U; 200 farfalla D; 100 sl U; sf 200 rana D; sf 200 misti U; 4x200 D (ore 12) - Batterie: 800 D; 100 farfalla U; 200 dorso D; 4x100 mista mx 30 luglio (ore 3.30) - Finali e semifinali: sf 100 farfalla U; 200 rana D; 200 dorso U; 100 sl D; 200 misti U; sf 200 dorso D (ore 12) - Batterie: 50 sl U; 50 sl D; 1.500 sl U; 4x100 mista D; 4x100 mista U 31 luglio (ore 3.30) - Finali e semifinali: 100 farfalla U; 200 dorso D; 800 sl D; sf 50 sl U; sf 50 sl D; 4x100 mista mx 1 agosto (ore 3.30) - Finali: 50 sl U; 50 sl D; 1.500 sl U; 4x100 mista D; 4x100 mista U.



## La lunga rincorsa di Paltrinieri

di Paolo de Laurentiis

INVIATO A TOKYO L'arrivo in Giappone è previsto solo per oggi: l'Olimpiade di Gregorio Paltrinieri da inseguimento per scelta è diventata un' inseguimento per necessità.

L'idea di scendere dall'altura solo a pochi giorni dall'evento è stata già sperimentata con successo l'anno scorso prima del Settecolli di agosto (record europeo dei 1.500) ed è stata riproposta nell'anno olimpico con gli aggiustamenti dettati dagli eventi. La mononucleosi ha costretto Greg a rivedere le cose: quindi niente soggiorno in Turchia, con allenamenti a più di 2.000 metri in vasca lunga, ma la più vicina e gestibile Livigno, sotto i 2.000 metri di altitudine e in vasca corta.

Il momento buio della mononucleosi è passato, con la fase acuta datata più o meno a metà giugno. Da lì sono sostanzialmente spariti i sintomi (ghiandole ingrossate, qualche linea di febbre, stanchezza) ed è cominciata la rincorsa, centellinando prudenza e ambizione. Nel momento più difficile Greg ha chiesto una sola cosa allo staff azzurro: di essere messo nella condizione di provarci ed è quello che sta succedendo. Paltrinieri resta iscritto a 800, 1.500 e alla 10 chilometri in acque libere. In condizioni normali saremmo qui a parlare di tre possibili medaglie d'oro, ora si naviga a vista.

C'è un aspetto positivo in tutta questa vicenda: Paltrinieri si è accorto subito che qualcosa non andava e ha evitato qualsiasi sforzo supplementare. Fatte le prime analisi, la strategia è stata quella di procedere per gradi: senza mai smettere di nuotare, i carichi si sono ridotti. Considerevolmente all'inizio, poi il suo allenatore - Fabrizio Antonelli - ha di nuovo cominciato a incrementare. Più il chilometraggio dell'intensità. Nessuno è in grado di dire cosa potrà fare Paltrinieri a questi Giochi: le sensazioni sono buone, c'è il grande dilemma della riserva di energie. Da questo punto di vista la mononucleosi è una malattia subdola, che lascia scorie anche a lunga scadenza. Nelle ultime settimane è arrivata qualche simulazione di gara, non tanto come intensità ma come tempistica: Paltrinieri debutterà nelle batterie degli 800 stile libero il 27 all'ora di pranzo italiana, con la finale in programma all'alba del 29. E proprio su questa linea si sono mossi i test più recenti: un lavoro più spinto al pomeriggio, un giorno di recupero, un altro ancora più spinto al mattino successivo, così da ricreare la tempistica di Tokyo. Discrete le sensazioni e anche i parametri come pulsazioni e accumulo di acido lattico. Non sarà - questo è certo - un Paltrinieri al massimo della condizione ma non è detto che non venga fuori qualcosa di buono con questa specie di preparazione capovolta: un periodo di scarico (forzato) nelle scorse settimane, qualche chilometro in più in questi giorni di gare. Dovesse fare centro, bisognerà riscrivere qualche libro di tecnica del nuoto.

©Riproduzione riservata.



La scelta del governo ha dunque prodotto l'effetto desiderato

## Il green pass spinge i vaccini boom di 150mila prenotazioni

*La certificazione sarà necessaria dal 6 agosto, scoppia la polemica su chi debba compiere i controlli*

È corsa a vaccinarsi dopo il via libera al decreto che impone l'uso del green pass per entrare in ristoranti, bar, piscine, palestre, cinema e teatri: nelle ultime ventiquattro ore oltre 150mila italiani si sono collegati ai portali regionali per prenotare la prima dose e andare così ad aggiungersi entro il 6 agosto, data in cui scatterà l'obbligo, a quei 40 milioni di cittadini che hanno già scaricato il certificato. La scelta del governo ha dunque prodotto l'effetto desiderato: incentivare la vaccinazione ed evitare di dover richiudere una serie di attività in piena estate a causa del nuovo aumento dei contagi dovuto alla diffusione della variante Delta che, come conferma l'ultimo monitoraggio, è ormai predominante in Italia. E il cambio dei parametri, ampiamente concordato con le Regioni anche nelle percentuali, ha consentito di non far scattare la zona gialla per Lazio, Veneto, Sicilia e Sardegna. Avanti con il green pass, dunque. «L'alternativa sarebbero state misure più diffuse e generalizzate» ribadisce non a caso il ministro della Salute Roberto Speranza. Ora però il confronto, in attesa che la settimana prossima arrivino sul tavolo i temi della scuola, dei trasporti e del lavoro, si sposta ancora una volta sulle discoteche, con i ministri della Lega che chiedono un ripensamento, e soprattutto su chi debba fare i controlli. Il decreto prevede che «i titolari o i gestori dei servizi e delle attività» per le quali serve il certificato «sono tenuti a verificare che l'accesso ai predetti servizi avvenga nel rispetto delle prescrizioni».

Le Regioni sono pronte a dar battaglia. «Non possiamo pensare - dice il presidente della Conferenza Massimiliano Fedriga - di mettere sulle spalle del barista o del ristoratore l'onere di fare il bodyguard, su questo lo Stato ci deve essere». Il boom delle prenotazioni è scattato subito dopo la conferenza stampa del premier Mario Draghi: in Lombardia si è passati da ventottomila a quarantanovemila prenotazioni in ventiquattro ore mentre sia in Piemonte che in Campania c'è stato un raddoppio rispetto agli ultimi giorni: rispettivamente da dieci a ventimila e da cinque a diecimila. Aumenti quasi esponenziali anche in Abruzzo e Friuli Venezia Giulia mentre la Puglia ha fatto registrare un +10 per cento. In Veneto il presidente Luca Zaia parla di "assalto alla diligenza" e nel Lazio si sono prenotati in 55mila, quasi dieci volte di più, mandando in tilt il sistema. «Un risultato davvero incoraggiante» dice l'assessore alla Salute Alessio D'Amato. L'obiettivo ora è continuare su questa strada, spingendo sia sui giovani (per i quali si potrà utilizzare anche il vaccino di Moderna dopo il via libera dell'Ema per gli over 12) sia sui quasi cinque milioni di over 50 che ancora sono restii a vaccinarsi, garantendo le dosi per tutti.



## Corriere dello Sport

FIN - Campania

---

c'è chi dice no. L'obbligo del green pass ha spinto i no vax allo scoperto: decine di manifestazioni in tutta Italia sono già state convocate. La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, pur ribadendo che si vaccinerà e di non essere no vax, attacca Mario Draghi. «Le sue sono parole di terrore. il green pass è diventato il nuovo mantra da imporre, il resto non conta. Stiamo picconando il nostro stato di diritto, questa non è libertà».

AFA E TASSI DI UMIDITÀ altissimi

## C'è un altro nemico: il caldo

Non solo il Covid: se a Tokyo c'è un altro nemico da sconfiggere è il caldo. Afa e tassi di umidità altissimi continuano a preoccupare, con temperature attese ben oltre i 30 gradi. Un ostacolo in più, fino a un anno fa forse l'unico, per atleti e addetti ai lavori. La prima a farne le spese è stata nella mattinata giapponese di ieri l'atleta russa del tiro con l'arco, Svetlana Gomboeva, che durante le qualificazioni si è accasciata per un colpo di calore: subito soccorsa, la 23enne sta bene e le è stato soltanto consigliato un po' di riposo per riprendersi.

ESIGENZE TV. La questione scotta - è il caso di dirlo - fin da quando gli organizzatori per sottostare a esigenze televisive ed economiche hanno deciso di far svolgere i Giochi nella finestra tra luglio e agosto, al contrario di quanto avvenne nel 1964 con le gare a ottobre.

Il compromesso raggiunto è stato quello di anticipare o addirittura cambiare sede ad alcune gare, specialmente quelle di resistenza: il nuoto di fondo, ad esempio, sarà in acqua all'alba con partenza alle 6.30, mentre la maratona è stata spostata nella zona montuosa di Sapporo (sede tra l'altro dei Giochi Olimpici invernali del 1972), a oltre 800 km da Tokyo.

TECNOLOGIA. Il Giappone ha provato - e prova ogni giorno - a difendersi con quello che gli riesce meglio: affidarsi alla tecnologia oltre che al classico "fai da te", utilizzato soprattutto dagli stoici steward e volontari, coperti fino all'ultimo centimetro di pelle contro le insolazioni e dotati di miniventilatore piazzato su gilet e cappelli.

Per il resto, si va dai nebulizzatori d'acqua che riescono ad abbassare le temperature anche di 7 gradi centigradi messi a disposizione degli atleti del triathlon, fino alle app che indicano le strade da seguire all'ombra.

QUANTO FREDDO. C'è anche chi, come una nota azienda giapponese di abbigliamento sportivo, ha inventato un guanto composto da materiale refrigerante: con 20 minuti a 12 gradi permette di abbassare la temperatura corporea attraverso i vasi sanguigni del palmo della mano.

Se il pubblico fosse stato presente alla Cerimonia di apertura, invece, avrebbe potuto sperimentare l'innovativo concept dello stadio Olimpico. L'aria circola grazie a uno studio sulle correnti che soffiano da sud-ovest su Tokyo e vengono convogliate lungo tutta la struttura. Utile contro il caldo e ormai anche contro il Covid.

©Riproduzione riservata L'arciere sudcoreana An San, 23 anni, con una borsa di ghiaccio in testa Getty La russa Svetlana Gomboeva, 23 anni, colta da un colpo di sole Getty.

di Erika Primavera TOKYO



## IL PROGRAMMA IN PISCINA DI UNA NAZIONALE AMBIZIOSA S'APRE CON LA CARTA DELL'EX GEMELLO DI PALTRINIERI NEI 400 SL, UNICO SUPERSTITE DEL PODIO DI RIO 2016

GIORGIO PASINI

L'Italia del continuo boom nonostante le piscine chiuse è pronta, decisa a recitare una parte d'autore nell'Olimpiade più strana e imprevedibile di sempre. Come? Scomodando il genio internazionale di Paolo Conte, con quella faccia di bronzo un po' così che abbiamo noi prima di andare in acqua a Tokyo. A partire proprio con quella da marinaio un po' tradito di Gabriele Detti, livornese trapiantato a Ostia per vivere da gemello del mezzofondo con Gregorio Paltrinieri sotto i comandi schietti dello zio Stefano Morini. Gemelli non solo diversi, ormai separati, con la scelta dell'emiliano di cambiare e privilegiare l'approccio più scanzonato del fondo, alla ricerca dell'impresa leggendaria di vincere sia in piscina che in mare. E forse non poteva esserci simbologia più appropriata l'arrivo solo oggi di Paltrinieri (rimasto in Italia fino all'ultimo per la mononucleosi, ma dato in grande ripresa), in coincidenza con l'inizio delle gare, come da tradizione proprio con i 400 sl di Detti.

Appuntamento alle 12 italiane, quando a Tokyo saranno le 19, per le batterie con gli esordienti Alberto Razzetti e Pier Andrea Matteazzi primi azzurri a scendere in acqua nella quarta batteria dei 400 misti che sembrano imbanditi per l'inchino all'eroe di casa Daiya Seto, tre ori negli ultimi quattro Mondiali, al quale ha lasciato via libera anche il connazionale Hagino, campione olimpico in carica. Ma i riflettori di un'Italia che vuole essere ancora da applausi sono appunto per Detti, che alle 12.54 nuoterà la sua batteria dei 400 sl dei quali è l'unico superstite del podio di Rio 2016, bronzo dietro a Mack Horton e Sun Yang, l'australiano vittima dei Trials e il cinese fermato dal Tas per doping. Bronzo ripetuto anche nei due Mondiali successivi (Budapest 2017 e Gwangju 2019). Ma Gabriele è arrivato in Giappone sull'onda un po' spompa del semi flop europeo: eliminato in batteria, poi bronzo negli 800. Con una condizione non migliorata al Sette Colli di fine giugno.

Ecco perché i favoriti per il titolo vacante in palio poi nella notte italiana (finali alle 3.30, la mattina successiva giapponese) sono i due australiani Winnington e McLoughlin, col russo Malyutin e il tedesco Wellbrock a giocarsi il podio.

I grandi appuntamenti però hanno sempre esaltato Detti e l'esperienza, anche se la federazione lancia molti giovani (su tutti la 15enne torinese Giulia Vetrano, la figlia d'arte Sara Franceschi oggi nei 400 misti e soprattutto Benedetta Pilato), sarà fondamentale per gestire l'inversione di programma (batterie serali e finali mattutine) e Covid, due elementi chiave di questi Giochi.

«Sarà un'Olimpiade diversa - afferma infatti il ct Cesare Butini -. Abbiamo illustrato ai ragazzi tutte le difficoltà che potrebbero incontrare. Li abbiamo invitati ad isolarsi il più possibile, concentrarsi esclusivamente sulle gare ed evitare distrazioni. E bisognerà modulare gli sforzi, perché molti avranno





## TuttoSport

### FIN - Campania

---

più impegni nella stessa giornata. Sarà importante la capacità di ambientamento, per questo non escludo risultati a sorpresa». Anche se, da tradizione, Butini mette le mani avanti dopo il fresco bottino di 27 medaglie europee. «Budapest ci ha dato un' ulteriore spinta, ma adesso siamo alle Olimpiadi. Entrano in gioco Stati Uniti, Australia, Cina e altri paesi leader del nuoto. Sarebbe inutile proiettarsi in lusinghiere aspettative. I ragazzi devono nuotare al massimo delle loro possibilità, provare a migliorarsi.

Se poi questo basterà per una medaglia o una finale saremo felicissimi». Anche noi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## OLIMPIADI TOKYO 2020 00(9

### FIORAVANTI VA IN... ONDA

GIORNATE DI GARE IL FINALI CHE ASSEGNANO MEDAGLIE CERIMONIE

Con Fioravanti il surf va in onda. «Mi sento bene, sono in grande forma e ora devo gareggiare nel modo migliore, poi vedremo che succederà. Davanti a me ho 4 edizioni olimpiche e spero di vincere 4 medaglie: io ci credo». L'azzurro Leonardo Fioravanti è pronto al debutto olimpico nelle acque giapponesi, dove il surf fa il suo esordio nel programma a 5 cerchi. «Se guardate al ranking mondiale, i due brasiliani sono molto forti (il numero uno Gabriel Medina e il numero 2 Italo Ferreira) e saranno duri da battere, ma alla fine è sempre una gara di surf e tutto può succedere».

**RUSSO LASCIA IL RING** Clemente Russo dà l'addio al ring, ma non alla boxe. Il due volte argento olimpico lo ha annunciato in un video su Instagram. «Da domani non mi vedrete più al centro del quadrato ma all'angolo, vicino a tanti giovani, dando loro consigli. Cercherò di vincere anche qualcosa da allenatore». IL primo round per l'azzurro è previsto questa notte dopo la mezzanotte. SU TIMVISION È disponibile da ieri su Timvision il nuovo canale Eurosport 4K per vivere al meglio le emozioni dei Giochi Olimpici Tokyo 2020.

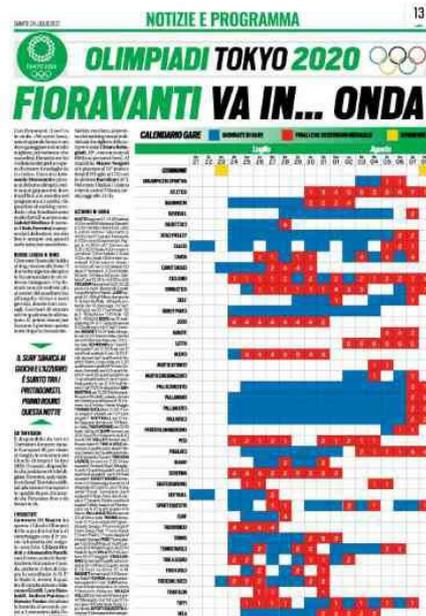
Il canale, disponibile alla posizione 410 del digitale Terrestre, sarà visibile ai clienti Timvision abilitati alla visione Eurosport e in qualità 4k per chi accede da Timvision Box e da Smart tv 4k. I RISULTATI Gennaro Di Mauro ha aperto i Giochi Olimpici della squadra italiana di canottaggio con il 2° posto la batteria del singolo maschile. Chiara Ondoli e Alessandra Patelli, con il terzo posto in batteria dietro Romania e Canada, portano il due di coppia in semifinale A/B. E' in finale A, invece, il quattro di coppia azzurro: Giacomo Gentili, Luca Rambaldi, Andrea Panizza e Simone Venier chiudono la batteria al secondo posto a 3 centesimi dalla Polonia (prima in 5'39"25). Nel tiro con l'arco al termine del ranking round individuale la migliore delle azzurre è stata Chiara Rebagliati, 10ª, con un score di 658 (suo personal best). Al maschile, Mauro Nespoli si è piazzato al 24° posto e tirerà il 27 luglio ai 1/32 con lo sloveno Ravnikar (41°).

Nel misto l'Italia è 11esima e tirerà contro l'Olanda (sesta) oggi alle 11.05.

**AZZURRI IN GARA NUOTO** oggi ore 12-14.30 batterie 400m misti M Matteazzi, Razzetti; b. 100m farfalla F Bianchi, Di Liddo; b. 400m sl M De Tullio, Detti; b.

400m misti F Cusinato, Franceschi; b. 100m rana M Martinenghi, Poggio; b. 4x100m sl F. Domani ore 3.30-05.20 finale 400m misti m; semifinali 100m farfalla f; finale 400m sl m; finale 400m misti f; semifinali 100m rana m; finale - 4x100m sl F, ore 12.02 batterie 100 dorso F Panziera; b. 200 sl M Ballo, Di Cola b. 100 dorso M Ceccon, Sabbioni F, ore 13.30 b. 4x100m sl M.

**CICLISMO** domani ore 6.00-10.35 prova in Linea F Bastianelli, Cavalli, Longo Borghini, Paladin. JUDO oggi ore 10 -48 kg F Milani, domani ore 4 -52 kg F Giuffrida, - 66 kg M Lombardo, ore 10 ripescaggi



# TuttoSport

## FIN - Campania

-52 kg F, -66 kg M, ore 10.17 semifinali -52 kg F, -66 kg M, ore 11.16 finali -52 kg F, -66 kg M. BOXE ore 10 sedicesimi kg 54-57 F Testa; domani ore 5.03 sedicesimi 48-51 kg F Sorrentino. BASKET 3X3 F Italia-Mongolia, ore 14.25 Francia-Italia, domani ore 3.40 Romani-Italia, ore 7.25 Cina-Italia. SCHERMA ore 11 semifinali spada F, ore 12.50 finali; ore 12 semifinali sciabola U, ore 13.20 finali; domani ore 2 qualificazioni fioretto F Batini, Errigo, Volpi, ore 2.30 qualificazioni spada M Fichera, Garozzo, Santarelli, ore 8.25 quarti fioretto F, ore 8.50 quarti spada M, ore 11 semifinali fioretto F, ore 12 semifinali spada M, ore 12.50 finali fioretto F, ore 13.20 finali spada M. GINNASTICA ore 12.30 Artistica qualificazioni M Edalli, Lodadio; domani ore 3 artistica qualificazioni F Al. D' Amato, As. D' Amato, Ferrari, Maggio.

TENNISTAVOLO ore 12.30 1° turno singolo F Vivarelli, ore 7 2° turno singolo F. SOFTBALL ore 13 Italia-Giappone, domani ore 13 Messico-Italia. TAEKWONDO ore 13.45 finali -58 kg M. SURF domani ore 00.10 round 1 M Fioravanti, ore 6.40 round 2 M. VOLLEY domani ore 2 Russia-Italia M. TIRO A VOLO domani ore 2 qualificazioni skeet F Bacosi, Cainero; ore 3 qualificazioni skeet M Cassandro, Rossetti. TIRO CON L' ARCO domani ore 2.30 Ottavi squadre F Andreoli, Boari, Rebagliati, ore 6.45 quarti squadre F, ore 8.25 semifinali squadre F, ore 8.55 finali squadre F. CANOTTAGGIO domani ore 2.40 ripescaggi due senza M Abagnale, Di Costanzo, ore 2.50 due senza F Rocek, Tontodonati, due di coppia pl M Oppo, Ruta, due di coppia pl F Cesarini, Rodini, quattro di coppia F Gobbi, Iseppi, Lisi, Montessano; ore 4.40 quarti singolo M Di Mauro. PALLANUOTO domani ore 3 Sud Africa-Italia. TENNIS domani ore 4 1° turno singolo M Fognini, Musetti, Sonogo, 1° turno singolo F Errani, Giorgi, Paoli; 1° turno doppio F Errani-Paolini, 1° turno doppio M Musetti-Sonogo. PESI 1° turno doppio 4.50 61 kg M Ruiu, 67 kg M Zanni, ore 8.50 finale 61 kg M, ore 12.50 finale 67 kg M. VELA RS:X M Camboni, RS:X F Maggetti. TIRO A SEGNO domani ore 6 qualificazioni carabina 10 m M Bacci, Suppini, ore 8.30 finali carabina 10 m M.

BASKET domani ore 6.40 Germania-Italia M. CANOA domani ore batterie slalom k1 F Horn. TUFFI domani ore 8 finale trampolino 3m sincro F Bertocchi-Pellacani. BEACH VOLLEY domani ore 8 Fase a gironi F Menegatti-Orsi Toth, ore 13 Fase a gironi M Carambula, Rossi, Lupo, Nicolai. SPORT EQUESTRI domani ore 10 dressage individuale giorno 2 Zaza.

L' allarme

## Caos palestre e piscine: «Situazione insostenibile»

di Elisabetta Esposito ROMA Non solo sport professionistico. L' obbligo di green pass esteso dal governo ha colpito duramente anche piscine, palestre e impianti sportivi al chiuso, strutture già a lungo penalizzate durante la pandemia che ora rischiano di veder crollare i loro iscritti che, tra l' altro, potrebbero anche pretendere di essere risarciti.

Chi rimborsa? Tra i primi a lanciare l' allarme, il presidente delle Associazioni Sportive e Sociali Italiane (Asi) e senatore di FdI, Claudio Barbaro: «Si tratta di un ulteriore colpo, durissimo, alle centomila strutture sportive che ora chiedono attenzione. Con nuove limitazione negli accessi, per palestre e piscine sarà impossibile proseguire. Al di là del prevedibile calo degli accessi, quanti già iscritti alle strutture sportive, non in possesso della green pass, saranno rimborsati dal governo?»

Gli stessi gestori di palestre e piscine, vessati da 17 mesi, saranno aiutati o abbandonati? Ma, soprattutto, come può il governo perseverare nel non considerare lo sport un vero presidio che eroga benessere. Con questa sequela di provvedimenti sono state già allontanate migliaia di persone dalla pratica sportiva».

I giovani Preoccupato anche Giampaolo Duregon, presidente dell' Associazione nazionale impianti sport e fitness: «I centri sportivi hanno un' enorme percentuale di giovani che con quest' obbligo rischiamo di perdere.

Capisco che certe iniziative servano anche a promuovere la campagna vaccinale, ma palestre e piscine sono luoghi sicuri, avevamo già applicato protocolli severissimi arrivando ad essere isole felici in cui anche con l' arrivo delle nuove varianti i contagi erano stati infinitesimali. Purtroppo così si fa un danno grosso ad un settore che ha già pagato molto».

E di richieste di aiuto si stanno riempiendo anche i social: «Adesso basta, avremmo fatto meglio a chiudere per sempre un anno fa», si legge su Twitter.

TEMPO DI LETTURA 1'25"



## Nuoto stellare A quadarella e paltrinieri il testimone di fede

di Stefano Arcobelli

di Stefano Arcobelli inviato a Tokyo I campioni celebrati e le punte da scoprire. Quelle che da seconde linee ormai hanno titoli ed esperienze per diventare assi. E anche la rana rampante. A Tokyo scende da oggi in acqua l'Italnuoto che agli Europei e ai Mondiali ha fatto meraviglie nel ciclo da Rio a Tokyo. La sintesi più prestigiosa bisognerà raccoglierla nell'acqua giapponese, che proprio venti anni fa a Fukuoka vide gli azzurri della 4x200 battere per la prima volta gli Stati Uniti. E nonostante la crescita esponenziale, straripante di questo ventennio, c'è un solo precedente di una staffetta olimpica sul podio: risale al bronzo di Atene 2004, nella stessa serata in cui sbocciò il talento di Federica Pellegrini. La Divina qui chiuderà la sua epopea da campionessa e primatista del mondo in carica nei 200 sl. Fede contro le ventenni è l'ultimo dei 5 capitoli, tutto da vivere. Da romanzo inedito: non c'è un precedente di donna presente cinque volte nella stessa finale.

Facce da podio Ed è già nella leggenda pure Gregorio Paltrinieri, campione olimpico in carica nei 1500, campione mondiale negli 800 al debutto nel programma dei Giochi, campione europeo della 10 km. Un Greg che, nonostante la battaglia contro la mononucleosi, ieri è sbarcato a Tokyo battagliero e carico per rendere più prezioso il raccolto, per diventare anzi il primo nuotatore a tentare l'oro sia in piscina che in acque libere nella stessa edizione. Con due assi così le emozioni saranno certamente assicurate. Il record finora inattaccabile di Sydney 2000 (6 medaglie con 3 ori) dipenderà da Greg e Fede, ma comincerà a materializzarsi se, sin dalle prime finali, Gabriele Detti si ripeterà o migliorerà il bronzo del 2016 nei 400 sl. Rispetto a Rio, Gabriele potrà tentare un altro bis: stavolta non nei 1500 bensì negli 800, specialità che vedrà dunque due azzurri in primissimo piano. E il mezzofondo chiama alla battaglia Simona Quadarella, campionessa mondiale dei 1500 che la pentolimpionica statunitense Katie Ledecky ammira perché, come ha detto lei stessa «non si diventa campionesse mondiali per caso».

Anche per la romana ci sarà un secondo impegno negli 800, diventati d'argento ai Mondiali 2019. L'anno in più ha consolidato le qualità della "Ledecky europea" che nei 1500 neo olimpici ha più prospettive, ma negli 800 ci mette persino più ardore. Ed è dall'Europa che nasce la consapevolezza di questa nazionale condotta da Cesare Butini: perché proprio a maggio si sono visti segnali di consistenti prospettive olimpiche per almeno sei azzurri: Margherita Panziera nei 200 dorso con il secondo crono mondiale stagionale; Alessandro Miressi nella gara delle gare, cioè i 100 stile libero, con il quarto crono mondiale; Nicolò Martinenghi che nei 100 rana si trova ormai a un passo dal muro dei 57" per continuare la caccia al marziano britannico Adam Peaty; e al femminile con la sedicenne di bellissime speranze Benedetta Pilato e con il bronzo mondiale Martina Carraro, nonché con Federico Burdisso, outsider nei 200 farfalla.



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

Finali Approdare alle finali mattutine (cui aspirano anche Alberto Razzetti e Sara Franceschi nei misti, e Marco De Tullio nei 400 sl, forti di crono di partenza pesanti) resta il primo fondamentale obiettivo di questi azzurri, pronti a scatenarsi nelle staffette: la 4x100 sl trascinata da Miressi; la 4x200 di Ballo e del finalista mondiale Megli; la 4x100 mista in tre versioni, compresa quella uomini-donne, la terza specialità introdotta nel programma olimpico. Azzeccando la formazione anche quest' ultimo quartetto potrebbe regalare una sorpresa. Sarà davvero una squadra felice all' attacco: brividi sicuri da un' Italia che non è più un' Italetta ma si candida a diventare una vera grande potenza nella seconda disciplina olimpica. E serve tanta Fede...

TEMPO DI LETTURA 3'11"

## Detti: L'attimo fuggente «fuori horton e sun yang: mi sento un sopravvissuto»

Senza i due grandi rivali, ora il livornese parte favorito nei 400 sl, anche se non si fida: «Qui voglio fare qualcosa di bello»

di Stefano Arcobelli

INVIATO A TOKYO l'astronauta mancato, planato sul nuoto, ha l'occasione della vita.

Se le gerarchie hanno un senso (e una logica), senza i due campioni in carica, Gabriele Detti è il virtuale favorito al titolo dei 400 sl, una delle specialità più prestigiose del nuoto. Da Rio agli ultimi due Mondiali, l'ordine del podio non è mai cambiato, esattamente come la posizione dell'azzurro: tre bronzi su tre. Ai Giochi dietro l'australiano Mack Horton, ai Mondiali dietro il cinese Sun Yang: l'uno neanche qualificato, l'altro condannato da una squalifica per doping di 4 anni. Stavolta il cambio avverrà di forza, ma solo Detti potrà riprovarci, vorrà salire di posizione, dovrà guardarsi da chi lo incalza alle spalle, compreso il compagno di allenamenti De Tullio. L'argento di Sydney 2000 firmato da Rosolino dietro l'immenso Thorpe resta il riferimento per il livornese che è stato anche campione del mondo negli 800 quattro anni fa e ha solo un'idea in testa: la gloria dell'oro olimpico.

Detti, è l'attimo da cogliere senza quei due?

«Mi sento un sopravvissuto! Non ci sono il cinese e l'australiano, ma ci sono molti giovani e forti.

Ho voglia di grandi cose. Io combatterò fino alla fine».

### Come quel rocambolesco bronzo di Rio...?

«Già, avevo dato per persa la medaglia ai 350 metri e poi è finita bene. Ora bisogna far ripetere certi ricordi».

Non è stato velocissimo, finora: è 8° al mondo in 3'44"65.

«I tempi sono fini a se stessi quando si parla di Giochi. Io sono molto carico, ho ricominciato a ad avere sensazioni migliori nell'ultimo periodo da aprile a giugno, ma non ho mai perso il sorriso. Ho avuto il Covid per 20 giorni buttando un mese di allenamenti a novembre, a maggio il vaccino con la febbre quasi a 40 mi ha steso. Ma se non ho mai avuto paura anche quando per due volte ho dovuto saltare una stagione (nel 2015 e nel 2018, n.d.r.) per infortunio, figuriamoci se potevo preoccuparmi per il virus. Come fiato in acqua ci è voluto un bel po' per riprendermi.

Però fa parte del gioco».

### Quanto servirà per vincere?



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

L'australiano Winnington vale già 3'42"65.

«Chi farà 3'41"5 più o meno vincerà come a Rio. Io ho solo paura della morte e degli aghi».

### **Ora si sente pronto per riprendersi la scena come con Paltrinieri nel 2016?**

«Vogliamo fare qualcosa di bello qui, sarebbe un onore regalare altre gioie all'Italia».

Due gemelli separati...

«Ma siamo amici, ora partiamo da strade diverse, sono curioso di vedere quanto andrà forte».

Dopo i 400 la gara di mezzo: gli 800 contro Greg.

«Un passo alla volta, gli 800 sono un insieme di cose particolari: ma non c'è solo lui».

Lei sostiene che da un ciclo olimpico all'altro cambiano sempre tante cose.

«Io ho smesso di farmi abbattere dagli infortuni, non mi piango mai addosso. Mi arrabbio solo quando perdo».

### **Questa è senza dubbio l'Olimpiade più particolare: com'è stato il suo approccio?**

«Come tutti gli altri. La gente va per vincere, che sia americano, tedesco, australiano, e chi si è visto si è visto. E' normale pensare che a un'Olimpiade possa succedere qualcosa di diverso, di nuovo».

### **E con le finali al mattino?**

«L'unica vera cosa che cambia rispetto a Rio è che ho 5 anni in più».

### **In positivo o in negativo?**

«Lo dirà il cronometro. Sono più consapevole, ho avuto un anno regalato, perché ero reduce dall'infortunio alla spalla e la pandemia mi ha consentito un anno di preparazione in più».

### **Senza spettatori le sue sensazioni come vanno?**

«A differenza dei calciatori noi siamo con la testa sott'acqua. Loro vedono il pubblico, noi no.

Durante la gara sei talmente compresso e concentrato che non ti rendi conto di quel che c'è attorno se non dopo. Sono molto contento di gareggiare: se avessi dovuto decidere sì o no ai Giochi, avrei detto gareggiamo».

### **Se uno entra nel mood del campione, il resto è contorno?**

«Sì, fa piacere avere il pubblico ovviamente, è una carica in più ma principalmente dobbiamo gareggiare». Prima la incalzava in allenamento Paltrinieri, adesso De Tullio. Comincia a preoccuparsi il leader

di Ostia?

«In allenamento tutti questi giovani mi danno una mano, mi spronano, vengono su e aiutano a non abbassare la tensione mai, al minimo errore mi battono». Senza Sun Yang e le polemiche che destabilizzarono anche lei, come sarà?

«Ci sono altri avversari agguerriti, non si sa se esploderà una nuova generazione. Io ci sono».

**Dica la verità: si sente più sicuro nei 400 o negli 800?**

«In tutte e due le gare. Non potrei fare una preferenza. Voglio andare forte e fare il massimo in entrambe, poi vediamo quando tocco la piastra com'è andata».

**Ha già tatuato per Rio i 5 cerchi al braccio: per l'esperienza giapponese farà qualcosa?**

«Chi lo sa...».

**Da Rio a Tokyo quant'è cambiato Gabri?**

«Dieci anni fa giocavo alla playstation, ora faccio qualsiasi cosa possa fare un ragazzo di 26 anni.

Quando sono in acqua penso ad andare forte, quando sono sul divano a casa non penso all'allenamento, e parlo anche con i vicini per scaricare la tensione. Penso ai film, alla musica, a qualsiasi cosa.

Un tempo ascoltavo i Linkin Park, ora difficilmente ascolto musica prima delle gare».

**Con la sua tattica della seconda parte più veloce, finirà ancora all'ultima bracciata?**

«Si deciderà negli ultimi 10 metri: ai 5 chiuderò gli occhi...».

**Prima di Rio disse: «Se prendo la medaglia mi compro una casa». E adesso?**

«Prima facciamo le gare...» .

TEMPO DI LETTURA 4'20"

### .Il Settebello guarda già avanti «Spirito e gruppo le nostre armi»

di Stefano Arcobelli inviato a Tokyo Campagna d' Oriente. Il Settebello ha vinto i Mondiali in Cina nel 2011, i Mondiali in Sud Corea nel 2019, ora in Giappone è chiamato a superarsi per l' oro che conta di più. Da stanotte l' Italia di Campagna comincerà la sua caccia all' unico titolo da allenatore che manca al c.t. mattatore. Sandro Campagna è già stato d' argento nel 2012 a Londra, è stato di bronzo nel 2016 a Rio, e adesso punta alla preziosissima gemma che simpaticamente fa dire al tecnico: «L' Oriente? Porta bene: non c' è due senza tre... Se vinco l' oro posso morire felice!». Un avvio soft contro il Sudafrica per la nazionale che ha dominato a Gwangju i Mondiali con un crescendo straordinario. Il Settebello ci riprova, insomma: nel girone A della prima fase, dopo l' esordio, ecco Ungheria, Grecia, Stati Uniti e Giappone. Il girone B è più duro con Serbia, Croazia, Montenegro e Spagna, dominata dagli azzurri nella finale iridata. Decisivo, come sempre l' incrocio dei quarti. La partita più delicata, che apre il varco per le medaglie.

Stesso gruppo Campagna ha confermato il gruppo con una sola sostituzione causa infortunio: Nicholas Presciutti al posto di Edoardo Di Somma. Gruppo vincente non si tocca, gruppo che assomiglia all' Italia di Mancini: la stella è l' allenatore. Ma Campagna va addirittura oltre: «La stella è il gioco. Il gioco è un' idea di Mancini, è l' idea dell' allenatore nel caso del calcio è l' idea mia nel caso della pallanuoto. Tutto ruota intorno al gioco, l' essenza della squadra: se hai un bel gioco tutti si rendono conto che possono essere importanti. Anche lo staff è fondamentale, così come successo per il trionfo nella nazionale di Mancini. Secondo me è basilare la coesione che si crea tra le componenti dello staff, tra lo staff e i giocatori. Questo rende ancora più bello vivere il senso della squadra: anche il giocatore, non solo la stella, ti rende di più. Ed è una cosa meravigliosa questa alchimia: è un potenziatore di energie». E in un torneo, con molte restrizioni da covid, Campagna dà particolare importanza alla «socializzazione tra noi, giocheremo a carte, tresette e scopone scientifico. Le partite a carte non ce le potranno negare...». In un' Olimpiade, aggiunge il c.t. azzurro, «anomala, la differenza si può fare anche con l' empatia. Con un sistema arbitrale in continuo cambiamento e un gioco da modificare, non ho voluto variare molto. Ho voluto mantenere una certa stabilità nel gruppo, mi sono affidato agli stessi ragazzi che hanno una certa intelligenza pallanotistica, sanno bene come comportarsi. Così, se faccio qualche cambiamento all' ultimo momento, non è un trauma: sono bravi ad adattarsi a tutto». Al resto ci pensa il prezioso supporto della mental coach Bruna Rossi: «Lei è un altro tassello importante, come la capacità di aiutarsi in silenzio e di sopperire alle difficoltà del singolo giocatore con il g



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

ruppo. Questo sarà fondamentale: soprattutto perché abbiamo 5 giocatori all' esordio olimpico». Torno al lotto Se chiedete a Campagna, oro a Barcellona '92 da giocatore, un pronostico, vi risponderà: «Chi sono i favoriti dopo due anni incerti? È un turno al lotto, perché ci sono 6-7 squadre che possono vincere l' oro. E quindi dobbiamo essere in campana per non farci coinvolgere emotivamente, sia quando le cose vanno bene che quando vanno meno bene. Bisognerà farsi trovare lucidi nel momento opportuno, perché è un' Olimpiade anomala. Se l' emotività farà su e giù, creerà alti e bassi, anche la prestazione ne risentirà. Bisognerà essere glaciali, e non sarà facile, ma dobbiamo riuscirci». Parola di condottiero, che resterà al comando fino a Parigi 2024: comunque andrà.

TEMPO DI LETTURA 2'55"

## L'italia emoziona e quella fiaccola ricaccia nel buio l' incubo virus

*Piazza Duomo deserta a Milano nei filmati della cerimonia. Viviani-Rossi portabandiera Dedicata video per gli 80 anni di Mattarella*

di Valerio Piccioni

inviato a Tokyo. Teniamoci tutto. Teniamoci la confusione e i mille colori di questo mondo nella cerimonia di apertura dell'Olimpiade che come sempre non vuole correre perché ha bisogno di tempo per raccontare, e diventa decisamente lunga.

Gli argentini e i portoghesi che saltano come gli italiani sul pullman scoperto dopo l'Europeo, gli ugandesi che danzano, i portabandiera dominicani che sembrano a una scuola di ballo e un altro po' si fidanzano, le musiche dei videogiochi al posto del samba di cinque anni fa, i guineani che il governo aveva bloccato per paura dei contagi e che poi sono stati "liberati" fino ad arrivare puntuali fino a qui. In questo stadio "foresta" o "giardino", inaugurato e poi finito in lockdown pure lui, come Piazza del Duomo, il simbolo del deserto imposto dalla pandemia nella clip che introduce la serata. Scene che affiorano a ogni curva dello spettacolo.

Come quando i medici e gli infermieri anti Covid prendono la fiaccola, consegnandola ai ragazzi di Fukushima cresciuti in mezzo ai disastri dello tsunami. Prima che arrivi lei, Naomi Osaka, figlia di una bella confusione, padre haitiano e mamma giapponese, una patente di numero uno del tennis improvvisamente scaduta, con un avversario duro da combattere, il mal di vivere del campione, senza Roland Garros o Wimbledon che tenga. È lei l'ultimo tedeforo: la fiaccola è sua, quando sale gli scalini di un monte Fuji ricostruito nello stadio e in cima al quale c'è il braciere che sboccia da un fiore, qualcuno ha già intuito.

Il suo incontro è stato rinviato di un giorno, il tennis può aspettare.

Jessica, Elia, Paola. Teniamoci tutto. Teniamoci il ricordo di chi non c'è più e a cui il minuto di silenzio ci ha fatto pensare. Teniamoci questa cerimonia senza pubblico, riempita come spesso succede in queste occasioni da discorsi troppo lunghi. Teniamoci la commozione di Jessica Rossi ed Elia Viviani, quasi abbracciati a quel tricolore che deve essere una tempesta di emozioni, cominciate di mattina al villaggio con il video di buon compleanno rivolto dagli azzurri al presidente Mattarella per il suo ottantesimo compleanno. E proseguita con l'arrivo di Paola Egonu, che porta la bandiera dei cinque cerchi olimpici con atleti di tutti i continenti. L'Italia conquista ed emoziona. Teniamoci tutto. Il filmato con Jesse Owens e Abebe Bikila, che l'imperatore Naruhito, l'uomo che dichiara aperti i Giochi, aveva visto praticamente bambino vincere a Tokyo 57 anni fa. Teniamoci la gente che al di là delle transenne, applaude e sogna di esserci e non può farlo. E quella che protesta perché non crede possibile un'Olimpiade con il Covid in agguato. Teniamoci Bach, il presidente olimpico, che parla di



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

«un messaggio di speranza al nostro fragile mondo».

Viaggi e sogni Scusateci, ci siamo fatti prendere la mano con questa lista di emozioni e immagini che somigliano a un' arruffata canzone di Rino Gaetano. Una confusione che rende tutto più vero perché il mondo è uno, ma deve essere capace di includere mille identità. Di conoscere la storia di Gabryjesos Tachlowini, l' eritreo che tiene la bandiera della squadra dei rifugiati e per venire qui non ne ha fatta solo una di maratona, ma tante, attraversando a piedi a 12 anni il Sudan e l' Egitto per poi arrivare in Israele.

O quella di Yusra Nardini, la siriana che c' era anche 5 anni fa e c' è ancora per dire a quel mondo che vuole chiudersi a chiave, che scappare da una guerra portando in salvo (a nuoto) delle persone, non è una colpa. Teniamoci Samir Ait Said, l' alfiere dei francesi che fa il salto mortale della felicità e a Rio s' era spezzato una gamba. E il sorriso centenario della ginnasta Agnes Keleti sullo schermo: padre morto ad Auschwitz e un appuntamento rinviato con i Giochi fino all' esordio vincente a Helsinki e alle vittorie di Melbourne. Teniamoci tutto sapendo che questa Olimpiade non può mettere sotto la polvere le tragedie che abitano tanti quartieri del mondo.

TEMPO DI LETTURA 3'20"

## È la Nazionale di nuoto più forte di sempre Può battere il nostro record di sei medaglie

Massimiliano Rosolino

Quale Italia del nuoto vedremo? Mi chiedono se sarà battuto il nostro record di sei medaglie stabilito a Sydney: di sicuro questa è la nazionale più forte di sempre anche se non è scontato arrivare a sei podi ed è difficile pronosticare il colore delle medaglie, perché l' Olimpiade è davvero qualcosa di unico. Diciamo che possiamo pensare a 3 podi di Paltrinieri, a 2 di Detti e a 2 della Quadarella, ma poi tutto sarà possibile.

Noi nel 2000 abbiamo aperto le acque. Fioravanti non ha avuto la possibilità di ripetersi, e lo stesso è successo lo stesso a me, che ho dovuto inseguire Phelps, Thorpe e Van den Hoogenband. Paltrinieri, Detti e la Pellegrini invece possono ripetersi. Greg non ha bisogno di presentazioni e nei 1500 è sceso più volte sotto 14'40", come l' australiano Hackett; Detti arriva lucido ed è stato padrone del mondo negli 800 appena 4 anni fa. Miressi nei 100 stile libero sta vivendo la sua miglior stagione e ha già nuotato in 47"4. Se penso poi a Margherita Panziera, dico che può fare qualcosa di strabiliante nei 200 dorso. E Nicolò Martinenghi è lanciatissimo nei 100 rana.

Nulla è scontato, certo, ma di sicuro questi ragazzi ci faranno divertire. Partono da outsider, come Benedetta Pilato che ha solo 16 anni, e Martina Carraro, e possono sbalordire davvero.

Le finali al mattino non mi appassionano, per tutti saranno un' incognita ma penso che i ragazzi si saranno attrezzati: se potessi tornare indietro a Pechino 2008, non sottovaluterei questo aspetto.

Chi sarà la regina dei Giochi di Tokyo? Anche se Katie Ledecky parte favorita, non vedo l' americana vincere tutte le gare. E poi ci sarebbe il re: direi che è arrivata l' ora della verità per Caeleb Dressel. Puoi vincere tutti gli ori mondiali che vuoi, e lui è già arrivato a 13, ma l' unica gara in cui lo vedo capace di una superiorità notevole sono i 100 farfalla. Mi sembra il Mark Spitz che dopo la prima Olimpiade del 1968 non uscì totalmente soddisfatto e poi quattro anni dopo a Monaco vinse 7 ori. Voglio dire che Dressel ha l' età giusta ma nuota gare delicate come i 100 stile libero che hanno una concorrenza molto affollata.

Nella specialità regina si può arrivare quarti anche nuotando 47"3. Voglio concludere con Federica Pellegrini: anche lei si è divertita più ai Mondiali che ai Giochi Olimpici.

Invidio Fede perché è ancora lì a quasi 33 anni, che compirà appena tornerà in Italia, ma soprattutto la vedo molto sorridente, più di prima.

Io alla sua età davvero non ce la facevo a essere come lei: avevo l' ingranaggio sbiellato, al contrario di Fede che due anni fa ci ha deliziati, contagiandoci con un entusiasmo pazzesco.

Speriamo che qui a Tokyo Fede possa dare tutto quello che ha: non esistono miracoli nello sport, ma



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

il momento giusto sì: vai Fede, puoi divertirti e far divertire tutti fino all' ultima bracciata... Questa Olimpiade al primo approccio è già emozionante ma ha bisogno di colori.

È questa la prima sfida da vincere: diamo un po' di colore, di fashion a Tokyo: sono sicuro che dopo 15 giorni di gare i giapponesi avranno un bel ricordo della gente del mondo che si trova adesso qui. Sono state poste le domande sbagliate agli abitanti: si sa che mediamente i giapponesi dicono sempre di sì e se dici loro che c' è paura, si spaventano. Sono puntuali, disponibili e precisi: tre prerogative sportive (io sulla puntualità non ce faccio a dire sì...). Ricordo che a Toyama, dove nel 2001 preparammo i Mondiali di Fukuoka, la gente ci accolse con una disponibilità incredibile. E si mangiava meglio che in Italia. E poi è un Paese che si tiene in forma, non c' e nessuno "chiatto"! (Io al massimo posso correre per 300 metri...).

\*Ex nuotatore, campione olimpico, mondiale ed europeo.

## Italia, 36 medaglie per la storia: da Paltrinieri a Ganna, è caccia al record

Dal Nostro Inviato Riccardo Crivelli

23 luglio - Tokyo Gregorio Paltrinieri, 26 anni. La Presse Chi ben comincia, ha già fatto metà dei Giochi. La saggezza popolare, pur se adattata, centra sempre il cuore delle questioni: sono le medaglie dei primi giorni a indirizzare una spedizione a cinque cerchi, a irrorarla di speranze, a infiammarla di nuove ambizioni, perché riscaldano l'ambiente e scatenano l'adrenalina dell'emulazione. A Tokyo più che mai, nonostante l'atmosfera diafana di un'Olimpiade con la pandemia e senza pubblico, l'Italia ha bisogno di partire con le marce alte, altissime, per coltivare il sogno neppure troppo celato di regalarsi il record storico di medaglie e rinfrescare un albo d'oro che sotto quella voce è fermo a Los Angeles 1932 e a Roma 1960: 36 podi. Sembra preistoria, e in fondo lo è: altre epoche, altri avversari, una concezione pionieristica dell'agonismo che se continua a suscitare impeti di romanticismo, mal si concilia con la competizione globalizzata del XXI secolo. I primi fuochi - A dire il vero, per i pronostici della Gazzetta gli azzurri sono destinati ad eguagliare quelle imprese, ma non a superarle: e sarebbe comunque un gran colpo. Abbiamo fissato infatti per i nostri eroi una quota di

9 ori, 17 argenti e 10 bronzi, che salvo cataclismi garantirebbe una solida presenza tra le prime dieci potenze olimpiche, vale a dire l'empireo della grandezza sportiva. Perciò, in alto i cuori e fiato alle trombe per Vito Dell'Aquila, il primo italiano che abbiamo immaginato con un metallo prezioso al collo, un argento, fin dalla giornata inaugurale, nei 58 kg del taekwondo. Dopo aver affrontato i primi turni all'alba di domani, potrebbe ritrovarsi a combattere per il titolo nel pomeriggio, cercando di emulare il concittadino di Mesagne, Carlo Molfetta, fin qui l'unico azzurro capace di conquistare un oro (a Londra) nell'arte marziale nata in Corea. LEGGI ANCHE Domani la cerimonia di apertura: a Tokyo pochi intimi e squadre ridotte Salvato nella pagina "I miei bookmark" Settimana santa - Sarebbe una bella spinta, il viatico ideale per la settimana iniziale dei Giochi, tradizionalmente la più ricca di soddisfazioni per l'Italia. Perché il calendario mette insieme alcune delle discipline storicamente più prolifiche per il tricolore, a cominciare dalla scherma, dalla quale ci aspettiamo cinque sorrisi con la perla del successo del fioretto maschile a squadre. E poi il tiro a volo, perenne fabbrica di soddisfazioni (la gara mista con la portabandiera Rossi e l'ex marito Defilippis e la Bacosi nello skeet non dovrebbero tradire le attese e portarci in vetta al mondo), e ancora il taekwondo di Simone Alessio, favorito negli 80 kg dopo aver vinto l'ultimo Mondiale, anche se nella categoria inferiore che però ai Giochi non è contemplata. Da almeno vent'anni, poi, cioè dalla splendida fioritura di Sydney che segnò l'esplosione della prima generazione dorata delle piscine azzurre, anche il nuoto, la specialità regina insieme all'atletica, ci è diventato amico: la divina Pellegrini ne resta l'emblema più alto e siamo convinti possa regalarci



l' ultima magia di una carriera inimitabile con un bronzo nei "suoi" 200 sl che avrebbe il sapore dell' eternità. Insieme a lei, dovrebbero calpestare il podio pure i gemelli diversi Paltrinieri e Detti, il primo campione nei 10 km in acque libere, la nuova frontiera del suo talento smisurato, il secondo argento negli 800 metri stile libero e bronzo nei 400, nonché le sirene Quadarella e Panziera, senza paura contro le valchirie di America e Australia. Ma attenzione al canottaggio, che ci offre medaglie ininterrottamente dal 1984 e in questa occasione potrebbe far saltare il banco con l' oro del quattro di coppia, ventuno anni dopo i Cavalieri delle acque australiani e nel segno dello sfortunato Filippo Mondelli, cui si aggiungerebbero l' argento del 4 senza uomini e il bronzo, davvero storico, del doppio leggero femminile, quella che sarebbe la prima medaglia di sempre per un nostro equipaggio rosa in una rincorsa che avrebbe del miracoloso, se invece non fosse figlia di lungimiranza e programmazione. L' apoteosi - A questo punto, se le profezie della Gazzetta si fossero concretizzate nei numeri vaticinati, la spedizione azzurra affronterebbe gli ultimi sette giorni dell' avventura giapponese con un dirompente vento alle spalle, così da tingere di bianco, rosso e verde una settimana da qualche edizione piuttosto parca di gioie da ricordare. Certo, sarebbe favoloso, nel senso che meriterebbe di stare in un libro di fiabe, sigillare l' Olimpiade domenica 8 agosto con la vittoria della pallanuoto maschile, anche perché potrebbe accompagnarsi al podio delle due pallavolo: e le medaglie delle gare a squadre, sintesi trionfale di un intero movimento, posseggono inevitabilmente un peso e un valore ben più consistente delle altre. Ma quella sarebbe soltanto la lussureggiante impresa finale: la speranza è che la precedano l' oro nella lotta libera di Chamizo, il guerriero di Matanzas ormai italiano fino al midollo (è un artista della carbonara), che sta aspettando da cinque anni di liberarsi dall' ombra del bronzo di Rio de Janeiro ed è salito addirittura di due categorie per prendersi la rivincita sulla cattiva sorte, e i podi del ciclismo su pista, in grado di rinverdire una tradizione che Viviani, Ganna e la Paternoster hanno riportato ai fasti di un tempo, quando sui velodromi olimpici sventolava soprattutto il tricolore. Stavolta il programma ci dà pure una preziosa mano, inserendo nei tre giorni conclusivi il karate, che fa il suo debutto nel consesso olimpico. Una disciplina nella quale recitiamo da tempo da protagonisti assoluti, tanto che a Tokyo ci aspettiamo l' oro di Busà e l' argento della Bottaro. Nella smorfia napoletana, il 36 raffigura le nacchere: se arrivassimo a quel numero benedetto, ovazioni e musica per tutti. Leggi i commenti Olimpiadi: tutte le notizie 23 luglio - 09:10 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

## Butini lancia l'Italia: "Ma i Giochi non sono gli Europei"

Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli

23 luglio - Tokyo (Giappone) La prova del 3. Riuscirà, l'Italia del nuoto, da domani, a migliorare il bottino di 3 medaglie di Rio 2016? Le grandi aspettative, verranno subito messe alle prove con i primi azzurri in gara, mentre Alessandro Miressi lascia il posto a Santo Condorelli nei 50 sl e (com'era prevedibile) Simona Quadarella non nuoterà i 400 sl per concentrarsi su 800 e 1500. Il record di medaglie di Sydney 2000 è di 3 ori, 1 argento e 2 bronzi. Quest'Italia così rampante e completa attorno ai super assi Pellegrini & Paltrinieri, ha molte frecce da lanciare. Domani alle 12 italiane, le 19 locali, i primi azzurri in gara saranno Alberto Razzetti e Pier Andrea Matteazzi nelle batterie dei 400 misti, Ilaria Bianchi ed Elena Di Liddo nei 100 farfalla, Gabriele Detti e Marco De Tullio nei 400 stile libero, Ilaria Cusinato e Sara Franceschi nei 400 misti, Nicolò Martinenghi e Federico Poggio nei 100 rana. L'impatto - L'impatto con le gare della prima giornata, di solito, dà il quadro di come stanno gli azzurri: 5 anni fa a Rio, Gabriele Detti cominciò con un bronzo (per poi bissarlo nei 1500 dietro l'oro di Greg Paltrinieri). Il c.t. Cesare Butini, dice: "Abbiamo svolto il collegiale preolimpico nello stesso sito che ci aveva

avvicinato ai Mondiali di Gwangju. I ragazzi sono determinati e ben preparati. Ci sono grande entusiasmo e voglia di cominciare. La squadra è unita e composta per metà da esordienti alle Olimpiadi e per l'altra metà da atleti che desiderano confermare i risultati prestigiosi ottenuti dai Giochi di Rio de Janeiro". LEGGI ANCHE La Pellegrini sbarca a Tokyo e subito è accolta da un test antidoping a sorpresa Salvato nella pagina "I miei bookmark" Generazioni - La più giovane del gruppo e dell'intera delegazione italiana è Giulia Vetrano, 15 anni, reduce dagli Europei juniores nei 400 e 800 sl. La capitana è Federica Pellegrini, 33 anni il 5 agosto, come 5 sono le partecipazioni olimpiche. Oltre a Greg e Fede, la Quadarella e Detti, sono Miressi nei 100 sl, Martinenghi nei 100 rana, Margherita Panziera nei 200 dorso, Martina Carraro e Benny Pilato nei 100 rana e almeno due staffette (4x100 sl e 4x200, quarte ai Mondiali, ad accendere l'entusiasmo: "Sarà un'Olimpiade diversa dalle precedenti - riprende Butini - a causa delle precauzioni poste in atto per prevenire il contagio del Covid. Abbiamo illustrato ai ragazzi tutte le difficoltà che potrebbero incontrare; li abbiamo invitati a isolarsi il più possibile, concentrarsi esclusivamente sulle gare ed evitare distrazioni". Dopo i 5 ori, 9 argenti e 13 bronzi degli Europei di maggio, c'è davvero molta attesa: "Budapest ci ha dato un'ulteriore spinta per continuare ad allenarci con determinazione, consapevoli che il percorso svolto fino a quel momento era giusto. Ma adesso siamo alle Olimpiadi; entrano in gioco Stati Uniti, Australia, Cina e altri paesi leader del nuoto. Sarebbe inutile proiettarsi in lusinghiere aspettative. Pochi centesimi faranno la differenza tra il podio e un piazzamento in finale che sarebbe molto prestigioso. Tengo a sottolinearlo,



perché il valore di una squadra non è dettato dalle medaglie ma dalle prestazioni". Leggi i commenti Olimpiadi: tutte le notizie 23 luglio - 10:14 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

## Su Sportweek le cinque vite (olimpiche) di Fede: "Così ho trovato la pace dei sensi"

Stefano Arcobelli

23 luglio - Milano Fede e un destino da star, titolava la Gazzetta il 18 agosto del 2004, il giorno dopo l'argento olimpico della più precoce azzurra sul podio individuale in ogni sport ai Giochi. Diciassette anni dopo noi che l'abbiamo seguita in ogni momento della sua carriera ve la raccontiamo in ogni dettaglio... olimpico. Sportweek ha voluto dedicarle ancora la copertina nel secondo numero su Tokyo che troverete domani con la Gazzetta. Tante interviste, l'approfondimento sulla squadra di discovery+ che sarà la tv olimpica e anche: una stella per ogni giornata di gara su cui appuntare la vostra attenzione. Ma la star è sempre Federica Pellegrini, adesso soprannominata Divina, che non ha cambiato i modi (è scaramantica ad oltranza), gli approcci (si allena tutti i giorni, come se fosse sempre il primo giorno di scuola), l'atteggiamento per un appuntamento estremo come un' Olimpiade. La sua quinta Olimpiade. Divisa in quattro - Abbiamo rivissuto per conto di Fede le sue precedenti quattro partecipazioni olimpiche per capire come sono andate le gare, cosa è successo prima e dopo i cambiamenti, le cadute, le sfortune, le svolte e i successi della prima campionessa italiana delle

piscine. Fede è abbondantemente in credito con la rassegna a cinque cerchi rispetto, ad esempio, ai Mondiali, nei quali non ha mai mancato l'appuntamento col podio. Ma se perdi la medaglia per 26 centesimi c'è poco da fare: è l'Olimpiade. Adesso, la veterana - compirà 33 anni il 5 agosto - ha una doppia sfida nella sfida: perché per raggiungere il record di finali nella stessa gara (5 appunto) che nessuna donna nella centenaria storia olimpica è riuscita a fare, dovrà battere la concorrenza composta da ventenni scatenate. Esperienza contro gioventù, l'eterno confronto generazionale che vede Federica rispondere presente, senza sottrarsi mai alla battaglia. LEGGI ANCHE Frank Chamizo a caccia della rivincita: "L'oro a Tokyo è la mia ragione di vita" Salvato nella pagina "I miei bookmark" Da Durant a Jorginho - Sul secondo numero olimpico di Sportweek troverete anche Kevin Durant, la bandiera del Dream Team del basket, la storia di Sky Brown, la tredicenne skateboarder che sarà la più giovane rappresentante della squadra britannica, e Jorginho, il nostro candidato come miglior giocatore dell'anno. Leggi i commenti Olimpiadi: tutte le notizie 23 luglio - 10:43 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



## Calendario Olimpiadi 2021, Tokyo 2020: il programma del 24 luglio. Gare, orari e italiani in gara

23 luglio - Milano Dopo la festa della cerimonia di apertura, ora tocca agli atleti. Italia che cerca subito medaglie nella scherma con la spada femminile e la sciabola maschile. E poi la prova su strada di ciclismo e l'esordio olimpico di Musetti. Questo il programma di oggi (sabato 24 luglio). Le qualificazioni - Ore 1.30 - Tiro a segno , carabina 10 metri donne (S. Ceccarello). LEGGI ANCHE Tokyo, una cerimonia tra festa e ricordo, ora è caccia alle medaglie Salvato nella pagina "I miei bookmark" Su Sportweek le cinque vite (olimpiche) di Fede: 'Così ho trovato la pace dei sensi' Salvato nella pagina "I miei bookmark" 2 - Scherma , spada donne: turni preliminari e quarti di finale (M. Navarria, F. Isola, R. Fiamingo). 2 - Scherma, sciabola uomini : turni preliminari e quarti di finale (L. Curatoli, L. Samele, E. Berrè). 2 - Pallavolo , fase a gironi uomini: Italia-Canada. 2.30 - Arco , prova a squadre miste: ottavi (eventuale Italia). 3 - Canottaggio , batteria due senza uomini (Di Costanzo, Abagnale) 4 - Judo, 48 kg donne : turni preliminari e quarti di finale (F. Milani). 4 - Tennis, 1° turno singolare uomini: L. Musetti-J. Millman (Aus); L. Sonogo-T. Daniel (Giap); F. Fognini-Y. Sugita (Giap). 4 - Tennis, 1° turno singolare donne:

S. Errani-S. Pavlyuchenkova (Rok). 4.50 - Canottaggio, batteria doppio pl uomini (Oppo, Ruta), batteria quattro senza uomini (Vicino, Lodo, Rosetti e Castaldo) 5.20 -Taekwondo , turni preliminari e semifinali 58 kg uomini (Dell' Aquila) 6 - Tiro a segno , pistola 10 metri Uomini (P. Monna). 10 - Boxe, primo turno 57 kg donne (I. Testa). 10 - Equitazione , qualificazione dressage individuale (F. Zaza). 10 - Ginnastica artistica, qual. uomini (M. Lodadio agli anelli; L. Edalli concorso generale individuale). 10.30 - Basket 3x3 donne , fase a gironi: Italia-Mongolia. 12.00 - Nuoto, batterie 400 misti uomini (P. Matteazzi, A. Razzetti). 12.25 - Nuoto, batterie 100 farfalla donne (E. Di Liddo, I. Bianchi). 12.38 - Nuoto, batterie 400 stile libero uomini (M. De Tullio, G. Detti). 13 - Softball , terza giornata fase a gironi: Giappone-Italia. 13.05 - Nuoto, batterie 400 misti donne (S. Franceschi, I. Cusinato). 13.25 - Nuoto, batterie 100 rana uomini (F. Poggio, N. Martinenghi). 14 - Tennistavolo, 1° turno singolare donne: D. Vivarelli-vinc. turno preliminare). 14.25 - Basket 3x3 donne, fase a gironi: Francia-Italia. Le finali di oggi - Ore 3.45 - Tiro a segno , 10 metri donne (ev. S. Ceccarello). 4 - Ciclismo su strada, prova in linea uomini (D. Caruso, A. Bettiol, G. Ciccone, G. Moscon, V. Nibali). 6.50 - Pesi, 49 kg donne . 7.45 - Arco, prova a squadre miste (Ev. Italia). 8.30 - Tiro a segno , pistola 10 metri uomini (ev. P. Monna). 11.10 - Judo, 48 kg donne. 11.10 - Judo, 60 kg uomini. 13.45 - Scherma, spada ind. donne (ev. M. Navarria, F. Isola, R. Fiamingo). 14.30 - Taekwondo , 49 kg donne. 14.45 - Taekwondo, 58 kg uomini (ev. Dell' Aquila). 14.15 - Scherma, sciabola individuale uomini (ev. L. Curatoli, L. Samele, E. Berrè). Leggi i commenti Olimpiadi: tutte le notizie Gasport 23 luglio 2021 (modifica



il 23 luglio 2021 | 19:37) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

## Servirà per tornare allo stadio e nei palazzetti: come scaricare il Green pass

Matteo Lignelli

23 luglio - Milano Oltre che per circolare liberamente, entrare in bar e ristoranti e per tutte le altre attività, dal 6 agosto il Green pass sarà necessario anche per fare sport e partecipare agli eventi sportivi. Almeno in Italia. Lo ha stabilito il decreto approvato il 22 luglio. Dallo stadio, al palazzetto: ecco come scaricare il Green pass per poter tornare ad allenarsi e ad assistere dal vivo alle partite. Di cosa si tratta - Il Green pass è un documento individuale che si ottiene dopo aver soddisfatto, in Italia, almeno una di queste condizioni: 1) essersi vaccinati contro il coronavirus nei precedenti 9 mesi, 2) avere un certificato di guarigione dal Covid dei precedenti 6 mesi, 3) aver effettuato un test molecolare, antigenico o salivare nelle 48 ore precedenti, chiaramente con esito negativo. Il Green pass viene ricevuto sotto forma di codice Qr in digitale - una volta scaricato potrà essere presentato direttamente sullo schermo dello smartphone - e in versione cartacea per poterlo stampare. La Certificazione verde viene generata già dopo la prima dose del vaccino ed è valida dal 15esimo giorno dalla somministrazione fino alla data della seconda dose. Dopo la seconda dose verrà rilasciato (entro 24/48 ore) il Green pass

valido per 9 mesi LEGGI ANCHE Nuovo allarme Covid in A: Empoli, 6 positivi e amichevole cancellata Salvato nella pagina "I miei bookmark" Allo stadio solo con il green pass: 50% della capienza in zona bianca Salvato nella pagina "I miei bookmark" Vezzali: 'Proposto il 75% del pubblico in eventi all' aperto in zona bianca' Salvato nella pagina "I miei bookmark" Green pass per lo sport - Dal 6 agosto, in Italia, tutti i cittadini di età superiore ai 12 anni dovranno essere in grado di mostrarlo per fare sport al chiuso: in piscina, in palestra, per gli sport di squadra, nei centri benessere e anche all' interno di strutture ricettive. Inoltre, sarà necessario il Green pass per tornare allo stadio e nei palazzetti dello sport, secondo quelle che sono e che saranno le indicazioni del Governo nelle varie fasce di rischio. Secondo l' ultimo decreto, "per le competizioni di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva" in zona bianca la capienza degli impianti sarà del 50% all' aperto e del 30% al chiuso, in zona gialla si abbassa al 25 % e comunque non superiore a 2.500 spettatori all' aperto e a mille per quelli al chiuso. Come scaricare il Green pass - Chi rispetta i requisiti sopraelencati può ottenere e scaricare il Green pass in modo semplice e immediato, una volta ricevuto un sms sullo smartphone con il proprio codice Authcode. Il codice servirà per scaricare il Green pass dal sito [dgc.gov.it](https://dgc.gov.it) o dall' app Immuni (serve anche la Tessera sanitaria). In alternativa, chi utilizza l' app IO o possiede il Fascicolo sanitario elettronico troverà il Green pass direttamente all' interno. Infine, si può ricevere anche tramite il



proprio medico o pediatra e in farmacia, fornendo il codice fiscale e la Tessera sanitaria. Se non si riceve il codice - Resta possibile, purtroppo, che qualcuno si imbatta in alcune difficoltà. La più frequente è la mancata ricezione del codice Authcode. Se non si ha l' app IO o la carta di identità elettronica (da provare a usare anche con l' app Cie) si potrà chiamare il numero 1500 (attivo 24 ore al giorno, ma con tempi di attesa abbastanza lunghi). L' alternativa è contattare chi ha eseguito il tampone o emesso il certificato di guarigione, altrimenti recarsi in farmacia. Lo stesso vale per chi ha smarrito il proprio codice Authcode. Altre casistiche - I cittadini italiani che si sono vaccinati in un Paese extra-Ue - come Israele o Regno Unito - e sono rientrati in Italia, da agosto potranno richiedere alle Asl di trasmettere i dati della vaccinazione, tramite il sistema Tessera sanitaria, e a loro volta scaricare il Green pass. Per il momento, in Italia, resta ancora valido il documento cartaceo che certifica il tampone negativo o la guarigione dal Covid, accettati come Green pass. Chi contrae il Covid e ha già ricevuto la prima dose di vaccino, secondo quanto è attualmente previsto, può ottenere, una volta guarito, un Green pass valido 6 mesi. Una volta effettuato la seconda dose potrà poi scaricare quello valido per 9 mesi. Leggi i commenti Altri Mondì: tutte le notizie 23 luglio 2021 (modifica il 23 luglio 2021 | 19:53) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

## Pellegrini, l' ultima imperatrice:

Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli

24 luglio - Tokyo L' ultima Imperatrice del nuoto è un' italiana. È Federica Pellegrini, l' azzurra più popolare e decorata. Non era ancora maggiorenne, Fede, quando visitò per la prima volta il Giappone per un tour promozionale. L' accompagnava mamma Cinzia, che le cronometrava i tempi nei momenti di pausa del lancio di una collezione di costumi griffati con l' Araba Fenice, omaggio al suo tatuaggio (sul collo) più significativo. Non perdeti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI Scegli l' offerta premium più adatta a te. G+ 1,99 al mese G PRO 3,99 al mese Il sito e l' app senza pubblicità per una esperienza di navigazione ancora più veloce e immersiva le pagelle di Gazzetta in esclusiva online interviste e approfondimenti speciali newsletter riservate agli abbonati le anticipazioni dal quotidiano ABBONATI ORA A G+ Disdici quando vuoi Sei già abbonato? Accedi Il sito e l' app senza pubblicità per una esperienza di navigazione ancora più veloce e immersiva le pagelle di Gazzetta in esclusiva online interviste e approfondimenti speciali newsletter riservate agli abbonati le anticipazioni dal quotidiano ABBONATI ORA A G PRO Disdici quando vuoi Sei già abbonato? Accedi Abbonamento mensile ricorrente. Consulta qui Termini e Condizioni di vendita. Goditi tutti gli articoli premium. Scopri tutti i contenuti Premium.



## A Tokyo è un nuoto stellare. Quadarella e Paltrinieri per il testimone di Fede

Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli

24 luglio - TOKYO I campioni celebrati e le punte da scoprire. Quelle che da seconde linee ormai hanno titoli ed esperienze per diventare assi. E anche la rana rampante. A Tokyo scende da oggi in acqua l' Ital-nuoto che agli Europei e ai Mondiali ha fatto meraviglie nel ciclo da Rio a Tokyo. La sintesi più prestigiosa bisognerà raccogliarla nell' acqua giapponese, che proprio venti anni fa a Fukuoka vide gli azzurri della 4x200 battere per la prima volta gli Stati Uniti. E nonostante la crescita esponenziale, straripante di questo ventennio, c' è un solo precedente di una staffetta olimpica sul podio: risale al bronzo di Atene 2004, nella stessa serata in cui sbocciò il talento di Federica Pellegrini, la Divina qui chiuderà la sua epopea da campionessa e primatista del mondo in carica nei 200 sl. Fede contro le ventenni è l' ultimo dei 5 capitoli tutto da vivere. Da romanzo inedito: non c' è un precedente di donna presente cinque volte nella stessa finale. LEGGI ANCHE Arriva la prima vera notte di Olimpiadi: ecco tutto il programma Salvato nella pagina "I miei bookmark" Butini lancia l' Italia: 'Ma i Giochi non sono gli Europei' Salvato nella pagina "I miei bookmark" Gregorio Paltrinieri. Epa Facce da podio - E da leggenda c' è pure Gregorio

Paltrinieri, campione olimpico in carica nei 1500, campione mondiale negli 800 al debutto nel programma dei Giochi, campione europeo della 10 km. Un Greg che, nonostante la battaglia contro la mononucleosi, ieri è sbarcato a Tokyo battagliero e carico per rendere prezioso il possibile raccolto, diventare anzi il primo nuotatore a tentare l' oro sia in piscina che in acque libere nella stessa edizione. Con due assi così le emozioni saranno certamente assicurate. Il record finora inattaccabile di Sydney 2000 (6 medaglie con 3 ori) dipenderà da Greg e Fede, ma comincerà a materializzarsi se sin dalle prime finali, Gabriele Detti si ripeterà o migliorerà il bronzo del 2016 nei 400 sl. Rispetto a Rio, Gabriele potrà tentare un altro bis: stavolta non nei 1500 bensì negli 800, specialità che vedrà dunque due azzurri in primissimo piano. E il mezzofondo chiama alla battaglia Simona Quadarella, campionessa mondiale dei 1500 che la pentolimpionica statunitense Katie Ledecky ammira perché, come ha detto lei stessa «non si diventa campionesse mondiali per caso». Anche per la romana ci sarà un secondo impegno negli 800, diventati d' argento ai Mondiali 2019. L' anno in più ha consolidato le qualità della Ledecky europea che nei 1500 neo olimpici ha più prospettive, ma negli 800 ci metta persino più ardore. Speranze dagli Europei - È dall' Europa che nasce la consapevolezza di questa nazionale condotta da Cesare Butini: perché proprio a maggio, si sono visti segnali di consistenti prospettive olimpiche per almeno sei azzurri: Margherita Panziera nei 200 dorso con il secondo crono mondiale della stagionale; Alessandro Miressi nella gara delle gare, cioè i 100 stile libero, con il quarto crono mondiale; Nicolò Martinenghi che nei 100 rana si trova ormai ad un passo dal muro dei 57"



per continuare la caccia al marziano britannico Adam Peaty; e al femminile con la sedicenne di bellissime speranze Benedetta Pilato e con il bronzo mondiale Martina Carraro, nonché con Federico Burdisso, outsider nei 200 farfalla. Finali - Approdare alle finali mattutine (cui aspirano forti di crono di partenza pesanti anche Alberto Razzetti e Sara Franceschi nei misti, e Marco De Tullio nei 400 sl) resta il primo fondamentale obiettivo di questi azzurri, pronti a scatenarsi nelle staffette: la 4x100 sl trascinata da Miressi; la 4x200 di Ballo e del finalista mondiale Megli; la 4x100 mista in tre versioni, compresa quella uomini-donne, la terza specialità introdotta nel programma olimpico. Azzeccando la "formazione" anche quest' ultimo quartetto potrebbe regalare una sorpresa. Sarà davvero un' Italia felice all' attacco: brividi sicuri da un' Italia che non è più un' Italietta ma si candida a diventare una vera grande potenza nella seconda disciplina olimpica. E serve tanta Fede... Leggi i commenti Olimpiadi: tutte le notizie 24 luglio - 07:17 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

## Detti, l' attimo fuggente:

Dal Nostro Inviato Stefano Arcobelli

24 luglio - TOKYO L' astronauta mancato, planato sul nuoto, ha l' occasione della vita. Se le gerarchie hanno un senso (e una logica), senza i due campioni in carica, Gabriele Detti sarebbe il virtuale favorito al titolo dei 400 sl, una delle specialità più prestigiose del nuoto. Da Rio agli ultimi due Mondiali, l' ordine del podio non è mai cambiato, esattamente come la posizione dell' azzurro: tre bronzi su tre. Ai Giochi dietro l' australiano Mack Horton, ai Mondiali dietro il cinese Sun Yang: l' uno neanche qualificato, l' altro condannato da una squalifica doping di 4 anni. Stavolta il cambio avverrà di forza, ma solo Detti potrà riprovarci, vorrà salire di posizione, dovrà guardarsi da chi lo incalza alle spalle, compreso il compagno di allenamenti De Tullio. L' argento di Sydney 2000 firmato da Rosolino dietro l' immenso Thorpe resta il riferimento per il livornese che è stato anche campione del mondo negli 800 quattro anni fa e ha solo un' idea in testa: la gloria dell' oro olimpico. Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI Scegli l' offerta premium più adatta a te. G+ 1,99 al mese G PRO 3,99 al mese Il sito e l' app senza pubblicità per una esperienza di navigazione ancora più veloce e immersiva le pagelle di

Gazzetta in esclusiva online interviste e approfondimenti speciali newsletter riservate agli abbonati le anticipazioni dal quotidiano ABBONATI ORA A G+ Disdici quando vuoi Sei già abbonato? Accedi Il sito e l' app senza pubblicità per una esperienza di navigazione ancora più veloce e immersiva le pagelle di Gazzetta in esclusiva online interviste e approfondimenti speciali newsletter riservate agli abbonati le anticipazioni dal quotidiano ABBONATI ORA A G PRO Disdici quando vuoi Sei già abbonato? Accedi Abbonamento mensile ricorrente. Consulta qui Termini e Condizioni di vendita. Goditi tutti gli articoli premium. Scopri tutti i contenuti Premium.

